

VEZZANO 7



NOTIZIE DAI PAESI

CIAGO - FRAVEGGIO - LON
MARGONE - RANZO
S. MASSENZA - VEZZANO

Per abbonamenti e arretrati: Sped. in a.p. DL 353/2003 conv. in L. 27.02.2004 n. 46, art. 1, c. 4, DCB Trento - Reg. Tribunale di Trento n. 1025 del 21/4/1999 - Diffusione Gratuita - Taxe perçue - Tassa riscossa Trento Ferrovia

1

APRILE 2009

NUMERO

NOTIZIARIO QUADRIMESTRALE
DEL COMUNE DI VEZZANO



Direttore responsabile:
Enzo Zambaldi

Reg. Tribunale di Trento
n. 1025 del 21/04/1999

Hanno collaborato a questo numero:
Anna Antoniol, Donatella Boschetti,
Franco Bressan, Roberto Franceschini,
Rosetta Margoni, Nicoletta Miori,
Jamila Moumin, Michela Postal,
Luciana Rigotti, Silvano Beatrice,
Sonia Spallino

Foto di copertina di:
Attilio Comai

Fotolito, fotocomposizione e stampa:
Litografia EFFE e ERRE - Trento

SOMMARIO

ATTIVITÀ CONSILIARE	3
BILANCIO DI PREVISIONE 2009-2011	5
DELIBERE DI GIUNTA E DETERMINE	12
INSERTO - COMUNITÀ DELLA VALLE DEI LAGHI - STATUTO	15
LA VOCE DEI GRUPPI	27
ANAGRAFE	29
Movimento della Popolazione Residente anno 2008	29
Anna Poli e l'elisir di lunga vita	30
PERSONE E COMUNITÀ	
Ciao Filippo	31
L'ANGOLO DELLA BIBLIOTECA	32
SPAZIO GIOVANI	
Politiche Giovanili 2009: 91.000 euro a disposizione dei nostri duemila giovani	33
DALLE ASSOCIAZIONI	
Attività della sezione SAT di Vezzano - Valle dei Laghi	34
Facciamo un Girotondo	35
Il Corpo Bandistico del borgo di Vezzano nel 2008	36
Circolo pensionati anziani Vezzano	37
Perché per alcuni non va bene il nuovo centro poloscolastico?	37
MANIFESTAZIONI	39

STAMPATO SU CARTA RICICLATA

**MARCHIO DI
QUALITÀ ECOLOGICA
DELL'UNIONE EUROPEA**



Blauer Engel



Attribuito a beni o servizi che soddisfano
i requisiti ambientali del sistema
dell'U.E. di marchio di qualità ecologica.

QUESTO PRODOTTO HA RICEVUTO
IL MARCHIO ECOLOGICO
DELL'UNIONE EUROPEA PERCHÉ
CONTRIBUISCE ALLA RIDUZIONE
DELL'INQUINAMENTO IDRICO
E DEI RIFIUTI



Associazione OASI - Creazione di Sonia Margoni

Buona Pasqua

Sintesi dell'attività consiliare

Seduta del 13 novembre 2008

I consiglieri sono tutti presenti.

Dopo l'approvazione del **verbale della seduta precedente** (punto 1) è stata ratificata con voto unanime la **sesta variazione di bilancio** (punto 2) adottata in via d'urgenza dalla Giunta per effettuare due interventi indifferibili: l'incarico di progettazione di un parcheggio presso il cimitero di Vezzano, che comporta una maggiore spesa di euro 5.000,00, e la sistemazione urgente della stazione di pompaggio della rete fognaria della frazione di S. Massenza, in quanto parte del detto sistema era bruciato e quindi non funzionante, con una spesa di Euro 9.000,00.

Anche la **settima variazione di bilancio** (punto 3) viene approvata all'unanimità in considerazione delle modificazioni pervenute sulle entrate (-91.383,00 €) e per far fronte, a pareggio, alle spese in base alle necessità accertate nel corso del 2008. Riguardo alle spese di investimento, fra quelle in diminuzione segnaliamo -10.000,00 € per la sistemazione di malghe e strade di montagna e -4.000,00 € per lavori di manutenzione straordinaria al Municipio; tra quelle in aumento segnaliamo 15.900,00 € di spese tecniche per allargamento strada in Lon, 10.000,00 € per lavori alle strade comunali, 10.000,00 € quale contributo alla Pro Loco di S. Massenza per i lavori all'impianto dell'illuminazione pubblica sulla strada Due Laghi - S. Massenza, 5.600,00 € per il rifacimento dell'impianto di illuminazione a risparmio energetico di Vezzano.

Al 4° punto, riguardo all'interrogazione presentata dal Gruppo consiliare "7 Paesi" in merito alla **metanizzazione a Lon e Ciago** il Sindaco precisa che è stata inviata una formale richiesta a Trentino Servizi per l'estensione del metano anche alle due frazioni in oggetto.

Col 5° punto viene approvata all'unanimità la **1ª variazione al bilancio di previsione per l'esercizio 2008 del Corpo Volontario dei Vigi-**

li del Fuoco di Vezzano che prevede l'utilizzo di € 1.479,91 dell'avanzo di amministrazione per l'acquisto di vetturario ed equipaggiamento.

Nella trattazione del 6° punto, l'art. 63 del **Regolamento comunale per la disciplina dell'attività contrattuale**, con il parere positivo della Commissione regolamenti e con votazione unanime del Consiglio, viene così modificato: "Per quanto attiene l'alienazione di beni immobili, si rimanda integralmente alla normativa provinciale sull'attività contrattuale, ritenendosi la stessa integralmente applicabile anche in caso di alienazioni di beni comunali".

Al 7° punto, in considerazione delle dimissioni per motivi di lavoro dalla **Commissione Edilizia comunale** del consigliere Menestrina Gianni, viene eletto come suo sostituto in rappresentanza della minoranza Franceschini Roberto con 11 voti a favore, 3 schede bianche ed una scheda nulla.

Per la trattazione dell'8° punto all'ordine del giorno esce dall'aula Matteo Sommadossi, tecnico che ha predisposto insieme all'Ing. Enrico Varner, su richiesta delle ditte interessate e con la collaborazione delle stesse, la **variante al piano attuativo della zona produttiva del settore secondario di livello locale sita in loc. Fossati**. Detta variante riguarda in particolare:

- nell'ambito D la realizzazione di due capannoni più piccoli, al posto di un grande capannone, mantenendo invariata la copertura massima pari a 2000 mq;
- lo stralcio degli ambiti C1 e C2, a seguito di quanto previsto nella variante 2008 al P.R.G. del Comune di Vezzano, il quale prevede la destinazione commerciale di tali ambiti;
- nell'ambito F1 lo spostamento verso la roggia (fino ad una distanza di 10 m dalla stessa) del sedime del capannone per esigenze della ditta proprietaria del lotto;
- la creazione di un nuovo ambito C, a

seguito di quanto previsto nella variante 2008 al P.R.G. del Comune di Vezzano, il quale incrementa l'area della zona produttiva del settore secondario di livello locale sulla p.f. 679 e parte della p.f. 678 C.C. Vezzano.

La variante viene approvata all'unanimità dei presenti.

Non essendoci comunicazioni, il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Seduta del 30 dicembre 2008

È assente giustificato Menestrina Gianni; entra al punto n. 8 Moumin Jamila.

Dopo l'approvazione del **verbale della seduta precedente** (punto 1) si sono trattati due punti (2 e 3) riguardanti **l'immobile polifunzionale per manifestazioni di Valle sito a Vezzano in località Lusan**. Viene approvato all'unanimità lo schema di convenzione avente ad oggetto il trasferimento ai sei Comuni della struttura realizzata dal Comprensorio, in comodato gratuito a partire dal 1.1.2009 e quindi, entro il 31.12.2009, mediante la cessione della proprietà a titolo gratuito agli stessi Comuni o, se costituita, alla comunità di Valle con possibilità di proroga in tal caso finché essa non sarà in grado di acquisire giuridicamente l'immobile. Il Comune di Vezzano è stato designato capofila per l'amministrazione del comodato.

Con voti favorevoli 11 e 2 contrari (Franceschini Roberto e Panebianco Francesco) viene poi approvata la convenzione tra i Comuni della Valle dei Laghi volta a stabilire gli obiettivi, le modalità di gestione, la suddivisione dei costi legati alla gestione dell'immobile. Essa prevede la costituzione di un Comitato di Coordinamento, formato dai sindaci dei sei comuni (o delegati) e un rappresentante della Casa Rurale della Valle dei Laghi (senza diritto di voto), che esprime indirizzi e pareri vincolanti, definisce un programma di base che coinvolga attivamente la comunità locale consolidando il rapporto con le associazioni e generi

d'altra parte opportunità di intrattenimento qualificanti, verifica il buon andamento della gestione preferibilmente affidata a terzi sia per l'organizzazione degli eventi sia per il funzionamento del bar interno. Il gestore dovrà fornire ai Comuni e alla Cassa Rurale 21 serate a tariffa ridotta, due serate gratuite a disposizione delle scuole, tre giorni al mese di uso gratuito della sala adiacente al teatro alle associazioni del Comune di Vezzano. Per garantire l'attività minima stabilita dal Comitato di Coordinamento i Comuni si assumono a proprio carico 90.000,00 euro annui, di cui 50.000,00 euro ripartiti tra i comuni in base alla popolazione residente e alla loro distanza dal teatro, i rimanenti coperti dalla Cassa Rurale della Valle dei Laghi che ha stabilito di contribuire alle spese del teatro mediante un contributo annuale di 15.000,00 euro, oltre a destinare i 100.000,00 euro previsti nel contratto di tesoreria con i Comuni della Valle, suddivisi equamente per la durata del contratto, al finanziamento dell'attività culturale del teatro stesso.

Riparto spese teatro di Valle			
Comuni	Abitanti	Distanza	Quota €
Calavino	1377	4,3 km	6500,00
Cavedine	2893	10,2 km	12000,00
Lasino	1298	6,7 km	5500,00
Padergnone	672	3,1 km	3500,00
Terlaago	1666	5,3 km	7500,00
Vezzano	2109	0 km	15000,00
Totale	10015	29,6 km	50000,00

Col punto 4 viene approvata all'unanimità la **vendita di parte della p.f. 86/1 in C.C. Fravaggio I** su richiesta di censiti confinanti; in particolare la neoformata p.f. 86/8 di mq. 1395, in parte "area a bosco" e in parte "area residenziale di completamento", richiesta dal sig. Dalmaso Paolo, per trasparenza dell'attività amministrativa e visto l'importo totale di vendita, verrà venduta a seguito di avviso all'albo pretorio per un importo almeno pari ad euro 62.620,00; mentre la neoformata p.f. 86/9 di soli mq. 273, sita in "area a bosco" verrà ceduta al richiedente sig. Oppici Franco per un totale di euro 10.920,00. Prima di effettuare tali vendite verrà chiesto al Servizio Autonomie Locali della Provincia l'estinzione del vincolo di uso civico sulle stesse superfici e successivamente il Comune si impegna ad utilizzare il ricavato in parte per l'apposizione del vincolo di uso civico a terreni di di almeno pari superficie e il residuo importo a be-

neficio della generalità degli abitanti della frazione o del comune.

Al punto 5, un'ampia e diffusa discussione genera l'analisi delle **modifiche allo Statuto ed alla Convenzione di A.S.I.A.**, necessarie per permettere l'ingresso del Comune di Garniga Terme quale trentaduesimo Comune consorziato e per recepire quanto previsto dalle nuove normative statali e provinciali in materia tariffaria. Statuto e convenzione vengono approvati all'unanimità ma si sostiene la richiesta già fatta dal nostro rappresentante nell'Assemblea di A.S.I.A., che l'Azienda A.S.I.A. intervenga a livello normativo sia adeguando il proprio regolamento di contabilità e finanza, sia proponendo una nuova formulazione dell'art. 9 della Convenzione e dell'art. 48 comma 3 dello Statuto, affinché venga meglio precisato il criterio di ripartizione degli utili in maniera tale da garantire integralmente il ritorno agli utenti di quanto eventualmente introitato in eccedenza da tariffa rispetto ai costi effettivamente sostenuti. Si chiede inoltre, su proposta del consigliere Franceschini Roberto, di chiedere all'Azienda Asia di modificare l'art. 61 dello Statuto, mediante l'introduzione del seguente 5° comma: "l'azienda assicura che ai reclami scritti degli utenti e dei cittadini sia data risposta per iscritto".

Al punto 6, con voto unanime vengono approvate le **modificazioni del Regolamento per la disciplina dell'imposta comunale sugli immobili** al fine di adeguarlo alla nuova normativa nazionale; la modifica più significativa è l'esenzione dal pagamento dell'I.C.I. sulla prima casa e sue pertinenze ad esclusione di quelle di categoria catastale A/1, A/8 e A/9.

Con la trattazione del punto 6 viene approvato all'unanimità anche il **piano finanziario 2007 - 2009 T.I.A.**, predisposto da ASIA di concerto con il Comune di Vezzano, nonché la relazione programmatica accompagnatoria allo stesso, ai fini della determinazione della tariffa di igiene ambientale per l'anno 2009. A tal proposito si informa che l'ammontare complessivo dei costi esplicitati nel piano finanziario relativo al 2009 è pari ad euro 182.236,00, importo che deve essere interamente coperto dalla tariffa e che la Giunta Provinciale ha di nuovo prorogato al 01/01/2010

l'applicazione dell'introduzione della tariffa "puntuale", consentendo anche per il 2009 l'utilizzo del sistema così detto "normalizzato". Il Consigliere Franceschini chiede spiegazioni in merito agli errori emersi nelle bollette pervenute ai censiti. Il Sindaco risponde che si tratta di errori nell'imbustatura, servizio che quest'anno è stato affidato alla Cassa Rurale. Il comune aveva correttamente comunicato i dati e gli indirizzi dei censiti. Vista la gravità del fatto, la Cassa Rurale a proprie spese correggerà l'errore, ma verrà inviata comunque una nota di reclamo da parte del comune.

Dopo la **sospensione della seduta**, come previsto nell'avviso di convocazione, si passa al punto 7 con l'analisi del **bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009, bilancio pluriennale 2009-2011 e programma delle Opere Pubbliche per il triennio 2009-2011**. Il Presidente dà lettura della sua relazione, che viene riportata a parte, e concede la parola al responsabile dell'Ufficio finanziario che illustra il progetto di bilancio di previsione per l'anno 2009 e dell'allegato bilancio pluriennale 2009-2011, rilevando che gli esercizi finanziari 2009, 2010 e 2011 pareggiano rispettivamente in € 5.193.415,00, € 2.456.472,00, € 2.455.082,00 (al netto delle partite di giro). Il consigliere Franceschini Roberto dà lettura di due proposte di emendamento; con la prima propone di stornare 10.000,00 € dal capitolo che finanzia la manutenzione straordinaria alle case sociali ed utilizzarli per l'installazione di pannelli solari fotovoltaici presso la casa sociale di Margone, con la seconda propone di stornare 12.000,00 € dal capitolo che finanzia la progettazione della strada Dossel-Salt in Ranzo per investirli nella realizzazione di una nuova cabina elettrica in Margone in sostituzione di quella esistente. L'assessore Beatrice Silvano, competente per materia informa che l'Amministrazione comunale ha previsto nel bilancio un investimento di 20.000,00 € per fare delle "campagne anemometriche" al fine di comprendere le potenzialità di produzione di energia eolica sul nostro territorio; riguardo all'installazione di pannelli fotovoltaici fa presente che essi costituiscono un investimento con tempi di ritorno molto lunghi, che necessita quindi di uno stu-

dio più approfondito e che l'amministrazione non ritiene a priori che sia la frazione più piccola del Comune il luogo più adatto a favorire l'uso dei pannelli fotovoltaici. Per quanto riguarda la cabina elettrica ricorda che nella proposta redatta dal dott. urb. Fulvio Forer vi erano tre diverse possibilità di utilizzo della vecchia struttura che vanno esaminate accuratamente attraverso il confronto tra maggioranza e opposizione al fine di scegliere la soluzione migliore dal punto di vista ambientale, sociale ed estetico. Dopo la discussione le proposte di emendamento vengono messe ai voti riportando 4 favorevoli, 9 contrari, 1 astenuto. Il Consigliere Franceschini propone inoltre di mettere dei cartelli stradali di divieto per Molveo via Ranzo ai bivi di Vezzano e Terlago; il Sindaco si impegna a sollecitare l'intervento della P.A.T. in tal senso. Con voti favorevoli unanimi

viene di seguito approvato il bilancio di previsione del Comune di Vezzano e l'allegato bilancio pluriennale 2009-2011. Per quanto riguarda l'esercizio finanziario 2009 le entrate consistono in 203.100,00 € dai tributi, 1.368.752,00 € da contributi e trasferimenti di Stato, Regione e Provincia, 1.203.340,00 € da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti, 1.935.460,00 € da accensione di prestiti, 304.187,00 € da servizi per conto terzi, 52.130,00 € da avanzo di amministrazione; mentre le uscite consistono in 1.750.600,00 € per le spese correnti, 2.983.800,00 € in conto capitale, 459.015,00 € per rimborso di prestiti, 304.187,00 € per servizi per conto terzi; con un totale a pareggio di 5.497.602,00 €.

Al punto 8 viene approvato all'unanimità il **bilancio di previsione per l'anno 2009 del Corpo Volontario dei Vigili del Fuoco di Vezzano** che

chiude in pareggio finanziario con un importo complessivo di 19.203,00 € comprensivi di un contributo ordinario da parte del Comune di 1.034,00 € che viene ad esso assegnato.

L'ultimo punto all'ordine del giorno, il 9, prevede la **rettifica di errore materiale cartografico sulla tavola n° 2 della cartografia urbanistica – Piano Regolatore Generale - variante generale 2007- in scala 1: 2.000 – procedimento ex art. 42 bis della L.P. 22/1991 e ss. mm.**

Tale rettifica prevede l'ampliamento dell'area di lottizzazione residenziale PL8 prevista a Vezzano, localizzata a sud dell'abitato, per ricondurla alla sua esatta estensione così come riportata correttamente nell'allegato dell'art. 34 delle norme tecniche di attuazione del PRG, Essa viene approvata all'unanimità.

Si conclude così l'ultimo Consiglio Comunale del 2008.

BILANCIO DI PREVISIONE 2009-2011

Relazione del Sindaco al Bilancio 2009-2011

Premessa

Come più volte detto la filosofia alla base della politica dell'Amministrazione comunale per i prossimi anni continuerà ad identificarsi nella volontà di creare una solida base di programmazione di medio – lungo periodo entro la quale condurre lo sviluppo socio- economico, culturale, ambientale, urbanistico, turistico, sia nelle frazioni che nel capoluogo.

Ma in questo momento, proprio perché anche il nostro comune non è isolato dal resto del mondo, deve fare i conti con un'economia nazionale che negli ultimi anni ha subito profondi cambiamenti, il sistema industriale infatti che ha avuto successo dal dopoguerra fin verso gli anni 80 si è poi progressivamente stabilizzato subendo quest'anno una forte crisi economica generale della quale tutti siamo interessati.

In questo contesto sembra risultino importanti ed interessanti i servizi tradizionali ed innovativi che hanno assunto sempre più un ruolo fondamentale sia per lo sviluppo economico sia per la vivibilità e la crescita della società.

I nostri programmi annuali, rispettosi del programma di legislatura, vanno proprio in questa direzione dando sempre più spazio all'area sociale, all'istruzione e alla cultura e posso confermare che in questi ultimi anni è iniziato un rilevante cambiamento.

Infatti, con i lavori inseriti in questo bilancio, potrà dirsi quasi conclusa la realizzazione delle principali opere pubbliche di cui il nostro comune sentiva l'esigenza e con le quali farà sicuramente quel salto di qualità di cui aveva bisogno.

È pertanto già incominciata e gra-

dualmente continuerà una fase che vedrà il bilancio comunale impegnato per il mantenimento e la manutenzione delle strutture esistenti, con la possibilità di impegnare risorse economiche per rispondere a quei bisogni che sono determinanti per la qualità della vita della persona e che rientrano nella sfera della cultura, del sociale e del welfare in generale.

Queste risposte dovranno trovare obiettivi e percorsi comuni fra l'amministrazione comunale, le associazioni di volontariato operanti sul territorio e le esigenze dei singoli, ciò consentirà una crescita armoniosa della nostra comunità.

Fatta questa premessa ci inoltriamo nel vivo del bilancio che per semplicità ed ordine seguirà la relazione previsionale e programmatica, cominciando a parlare della contabilità e dei tributi.

CONTABILITÀ E TRIBUTI

La novità principale in materia contabile e tributaria per quanto concerne il 2009 vede l'abolizione dell'I.C.I. sulla prima casa e le pertinenze principali quali garage, cantine, box auto, restano invece escluse le abitazioni di lusso, ville e castelli ecc. Il comune di Vezzano, a differenza di altri comuni, ha esteso l'esenzione a tutte le pertinenze dell'abitazione principale, ed ha escluso dal pagamento, le abitazioni concesse a uso gratuito agli affini di primo grado (es. suoceri) oltre, naturalmente ai parenti in linea retta in primo grado (es. padre e figlio) e collaterali di secondo grado (es. fratelli). L'entrata minore del gettito I.C.I. sarà coperta in gran parte dallo Stato per mezzo della Provincia autonoma.

Tra il 2009 e il 2010 avrà luogo un importante e rivoluzionario cambiamento nella gestione contabile degli enti comunali: si passerà da un sistema basato sulla contabilità finanziaria ad un sistema improntato alla contabilità economica-patrimoniale. Tale processo di cambiamento comporterà per il nostro Servizio Ragioneria un radicale riordinamento del metodo di lavoro e la necessità di un periodo di aggiornamento articolato in diverse fasi, secondo quanto stabilito dal Servizio Autonomie Locali della PAT.

Vista l'attuale situazione economica di crisi generale si è cercato di contenere i costi dei tributi comunali e, ove possibile, diminuire il costo delle tariffe stesse. Un'operazione attesa da parte dell'Ufficio Tribu-

ti ha consentito una **leggera diminuzione alla tariffa che riguarda l'acqua** e operare una **significativa diminuzione alla tariffa di Igiene Ambientale**, resa possibile grazie ad un aumento delle superfici imponibili (determinata soprattutto dagli accertamenti) e da un incremento della raccolta differenziata. **La riduzione si può quantificare per le utenze domestiche che riguardano tutti i cittadini in: - 8.60% per la parte fissa e -22% per la parte variabile; per le utenze speciali (bar, alberghi etc..) in: - 7.50% per la parte fissa e - 21% per la parte variabile, penso possa essere questo un buon risparmio per tutti i cittadini.**

Riguardo all'applicazione della tariffa "puntuale" - basata sul numero di svuotamenti - la Provincia ha comunicato la proroga del termine all'1 gennaio 2010.

SOCIALE

La famiglia è il centro della comunità e per questo particolare attenzione è rivolta ai bisogni che la stessa esprime, in particolare per le famiglie con figli piccoli e ambedue i genitori che lavorano.

Per quanto riguarda il 2009 continuerà il **sostegno economico** alle famiglie che usufruiranno del servizio della **Tagesmutter**, attraverso la convenzione con la Cooperativa il Sorriso.

Nel corso del 2008 è stato aperto a Fraveggio un **asilo nido privato "il campanellino"**, e con il 2009 le mamme lavoratrici che usufrui-

ranno del nido potranno accedere al **"buono di servizio"**, titolo di spesa messo a disposizione dalla Provincia Autonoma di Trento, per abbattere i costi del servizio. Al riguardo l'Amministrazione comunale ha collaborato per l'apertura dell'asilo nido consapevole che questa è una prima risposta ad un servizio necessario che mancava alla nostra comunità e si è attivata in maniera particolare per l'attivazione del citato "buono di servizio"

Nel corso dell'anno prenderà il via un altro importante progetto, sostenuto dalle amministrazioni comunali della Valle e finanziato dalla Provincia: il **Centro famiglie Valle dei Laghi**. Tale progetto ha la finalità di favorire l'incontro e il confronto tra i genitori dei bambini in età compresa tra 0 e 3 anni, supportati da esperti in differenti settori che si occupano di natalità e infanzia (psicologi, ostetrici etc..). Per agevolare tale attività i Comuni hanno previsto, oltre al Centro che avrà sede a Lasino, altri due spazi aggregativi a Vigo Cavedine e a Vezzano.

Per quanto riguarda i ragazzi e i giovani si proseguirà con le iniziative già avviate quali:

- il **progetto Comuni...chiamo** - progetto in campo socio-educativo attivato nel 2001 con la collaborazione dei 6 comuni della Valle dei Laghi;
- la **colonia estiva**, finanziata dal Comprensorio C5 su sollecitazione delle amministrazioni comunali della Valle, per favorire la socializzazione dei ragazzi e rispondere alle esigenze delle famiglie;
- il **Piano di zona delle Politiche Giovanili**, organismo sovracomunale che si occupa di promuovere e coordinare varie attività rivolte ai giovani, attraverso azioni che permettano di valorizzare conoscenze ed esperienze da parte dei giovani riguardo alla partecipazione alla vita della comunità e la presa di coscienza da parte della comunità stessa dell'esigenza di valorizzare le potenzialità che il mondo giovanile esprime.

Sempre d'intesa con le amministrazioni comunali, si sosterranno progetti di Valle rivolti alla formazione di una genitorialità consapevole e all'integrazione ed inserimento lavorativo di persone diversamente abili.



Non solo giovani e famiglie, ma anche altre fasce d'età hanno espresso bisogni ai quali abbiamo cercato di dare risposta, in particolare per quanto riguarda la **messa a disposizione di spazi**.

Una laboriosa ma importante ristrutturazione delle sale sociali è iniziata con la ristrutturazione della **sala riunioni nelle ex scuole a Fraveggio**. La ristrutturazione della **canonica di Vezzano**, e la disponibilità di nuovi spazi, ha permesso di trasferire lì la **sede** della molto frequentata **"Università della terza età"**, consentendo l'assegnazione della **sala pluriuso**, presso la scuola materna di Vezzano, come sede dell'attivo **Circolo Anziani e Pensionati**, e **ritrovo settimanale per i genitori bimbi 0-6 anni**, una prima risposta alle associazioni impegnate nell'ambito sociale e ricreativo.

Altre risposte attese da anni riguardano il **Corpo dei Vigili del fuoco volontari** e la **Croce Rossa** della Valle dei Laghi che finalmente potranno trasferirsi in **una nuova sede**, più idonea per il loro importante servizio alla comunità, **presso l'ex capannone Enel a sud di Vezzano**.

Il magazzino, finora sede dei vigili del fuoco, sarà occupato in parte quale deposito libri della Biblioteca, il rimanente spazio potrà essere utilizzato quale deposito di alcune Associazioni.

Nel capoluogo le maggiori esigenze di spazi da parte delle associazioni alle quali abbiamo cercato di rispondere, ma non meno attenzione sarà posta alle richieste di spazi aggregativi manifestate dalle associazioni presenti nelle frazioni.

A questo proposito **voglio ringraziare tutte le Associazioni di volontariato** per il *prezioso lavoro* svolto e in particolare per l'importante ruolo aggregativo all'interno delle nostre comunità.

Un ringraziamento va in questo periodo soprattutto ai Vigili del fuoco volontari chiamati più volte in vari interventi causa le eccezionali nevicate ed il maltempo che ha caratterizzato questo mese.

CULTURA

Nel settore della Cultura, il nostro Comune riconferma la partecipazione alla **Commissione culturale intercomunale** per la pianificazione delle politiche culturali a livello di Valle, pro-

muovendo eventi volti a recuperare e valorizzare la nostra storia.

Un ulteriore impegno riguarderà **l'inaugurazione, nel corso del 2009, del Teatro di Valle in loc. Lusàn a Vezzano**. Partirà il bando per la designazione del soggetto che si occuperà della gestione e dell'organizzazione dell'attività del Teatro e vedrà un notevole impegno sia della nostra, sia delle altre cinque amministrazioni della Valle. Individuare un soggetto che sia in grado di gestire al meglio il teatro, in termini di quantità e qualità, sarà discriminante per il successo del progetto che prevede questa struttura come occasione di incontro culturale e sociale soprattutto per i giovani della valle oltre che luogo di incontro e svago per tutti. L'ambizioso sogno è che la struttura possa offrire, tramite il gestore, eventi culturali "unicì" capaci di caratterizzarla e di "catturare" e coinvolgere un'utenza più ampia e dare così maggiore visibilità al nostro Comune e alla nostra Valle.

Fondamentale continuerà ad essere l'attività svolta dalla **Biblioteca intercomunale** che vedrà: la promozione della lettura, la proposta di percorsi bibliografici nelle sale lettura, l'organizzazione di visite guidate ad esposizioni di particolare rilevanza precedute da adeguati incontri di preparazione. Promuoverà inoltre incontri e dibattiti su varie tematiche, incontri musicali, corsi di lingue straniere, informatica, varia manualità, collaborerà con la Giunta comunale nell'organizzare la manifestazione arrivata alla 7ª edizione **"Tutti i colori della pace"** e delle attività promosse dall'Università della Terza età. Per valorizzare il **sentiero geologico Stoppani** e promuoverne la conoscenza ai ragazzi, si studie-

rà un progetto di **"Orienteering"** sul percorso, infine, in collaborazione con l'Istituto Comprensivo e - novità per il 2009 - il Comune di Cavedine, verrà proseguito il progetto di educazione alla cittadinanza attiva e consapevole **"Accomuniamoci"**, indirizzato ai ragazzi delle scuole medie.

SPORT

Nell'ambito dello sport, come ogni anno, saranno organizzati i **corsi di nuoto** per le elementari in collaborazione con l'Istituto Comprensivo e sarà sostenuto finanziariamente il "Progetto sport" per le scuole medie. Si punterà molto sullo sviluppo delle attività sportive proposte dalle associazioni operanti e legate al nostro territorio, in particolare la manifestazione **"Mese Montagna...esperienze che lasciano una traccia"**, che nel **2009 sarà potenziata** e ampliata in modo da diventare evento rilevante anche al di là del territorio della valle. Questa manifestazione ha il grande pregio di avvicinare i giovani della nostra valle a diverse e moderne discipline sportive in ambienti naturali di montagna e non ai soliti tipi di attività sportiva, anche troppo sponsorizzata e pubblicizzata dai mass-media.

Sarà fondamentale la prosecuzione dei lavori di **ripristino e manutenzione** anche in alta quota di, **malghe strade e sentieri**, sia per la lavorazione del bosco (per il recupero della legna), sia per la pianificazione e la **promozione dell'attività sportivo-turistica** sulle montagne del nostro comune.

Quest'anno incominceranno i lavori per la palestra che quando ultimata aprirà nuove possibilità e opportunità nel settore sportivo.



TURISMO

Per quanto riguarda il turismo, il Comune **erogherà contributi** a sostegno delle attività delle **Pro Loco** e di altre associazioni che collaboreranno alle iniziative comunali e che si spenderanno in prima persona nell'organizzazione di manifestazioni di un certo richiamo, nonché nella cura estetica delle frazioni (verde pubblico e arredo urbano).

In collaborazione con **l'Apt Trento** – Monte Bondone – Valle dei Laghi, per consentire un'efficace promozione, si prevedono il **monitoraggio costante dell'offerta turistica** (ricettività, esercizi pubblici, impianti sportivi, attività delle associazioni, manifestazioni, produzioni tipiche, sentieri...); la **promozione di forme di ricettività extra-alberghiera**, rivolti ad operatori e cittadini interessati ad occuparsi di ospitalità; l'approntamento di materiale pubblicitario e promozionale dell'offerta turistica (depliant, brochure...); Sempre con il sostegno dell'Apt, si riprenderà l'attività della **Commissione turistica intercomunale** per discutere su progetti quali: **albergo diffuso e circuito dell'arrampicata**.

Per quanto riguarda le altre manifestazioni sul territorio comunale, l'amministrazione assicura il sostegno economico, limitatamente a quanto già proposto alle associazioni promotrici.

Si ricorda inoltre che vengono apprezzate e sostenute in modo particolare tutte quelle manifestazioni che non sono fine a se stesse ma che riescono a coinvolgere oltre ad associazioni ed enti pubblici anche entità artigianali locali in modo da far vivere contemporaneamente momenti culturali e momenti ludici facendo anche emergere le autentiche tradizioni e peculiarità del territorio a vantaggio di tutta la comunità. Un esempio lo hanno dato fino ad ora le associazioni che hanno organizzato alcune delle manifestazioni nella frazione di Santa Massenza.

AMBIENTE

Pensando all'ambiente, la Giunta rinnova l'impegno all'informazione dei cittadini in merito alla **raccolta differenziata**, indispensabile per la riduzione dei rifiuti. Si vuole ricordare che dal 2006 al 2007 avevamo una raccolta differenziata che si aggirava circa dal 36%, al 50%. Il nuo-

vo sistema di raccolta del secco a cassetta e la sempre più attenta differenziazione dei rifiuti ha fatto sì che negli ultimi mesi dell'anno la percentuale abbia **raggiunto picchi dell'80%**. Abbiamo già detto che anche questo ha contribuito ad abbassare la tariffa dei rifiuti pertanto ringrazio i cittadini per questo risultato, ma chiedo ancora più attenzione per la raccolta differenziata, basta la negligenza di pochi per rovinare il lavoro di molti.

Nel corso del 2009 si prevede inoltre **la realizzazione del Centro raccolta materiali a Ciago**, che sicuramente contribuirà a migliorare la differenziazione dei materiali.

Nel nuovo Prg è stata prevista un'area per il **recupero del materiale inerte** che viene conferito alla discarica comunale di Ciago. Ci stiamo attivando per sottoscrivere una convenzione con una Ditta per il trattamento di materiali inerti, tale lavorazione consentirà di contenere l'accumulo dei materiali di scarto e così prolungare la vita della discarica.

Sempre relativamente all'ambiente verranno promosse **iniziative** quali **"Settimana Ecosostenibile"** (mercato del riuso, giornata ecologica per la pulizia dell'ambiente in collaborazione con le associazioni e momenti informativi sul risparmio energetico) si proseguirà con la modifica degli impianti di illuminazione pubblica per ridurre il consumo di energia. Verrà affidato uno **studio anemologico** sulla possibilità di sfruttare, sul territorio del comune, la risorsa eolica come fonte di energia pulita. Tale studio, effettuato su proposta del Consiglio comunale, è seguito dall'Assessore competente e da un Consigliere del Gruppo di minoranza.

Per quanto riguarda l'educazione ambientale, alcune classi della **scuola elementare di Vezzano**, in collaborazione con il Comune e il **Servizio Foreste della PAT** allestiranno un **Sentiero Didattico**, fruibile anche dai bambini della scuola materna. Tale sentiero didattico avrà l'obiettivo di aiutare i bambini a conoscere la flora e la fauna che abita i nostri boschi e ad averne rispetto. Tutto ciò attraverso diversi interventi, anche con l'ausilio di installazioni fiabesche costruite con il materiale del bosco che aiutino i bambini a fissare, attraverso un linguaggio che è loro, le peculiarità dei nostri boschi.

OPERE PUBBLICHE

Per il triennio 2009/2011 il programma prevede la realizzazione di diverse opere (elencate a pagina 10 e 11). Nell'anno in corso **partiranno finalmente i lavori per la realizzazione del nuovo Centro Scolastico di Vezzano – 1° lotto - la Palestra al quale seguirà poi il 2° lotto - previsto ancora in questo bilancio**.

Sono previste altresì importanti progettazioni quali: il parco giochi a Fraveggio – progettazione strada Dossel Salt in Ranzo – progettazione stazioni delle autocorriere a Vezzano con la collaborazione della Provincia.

Sicuramente una delle priorità per l'anno 2009 **sarà la vendita dei terreni edificabili comunali a Ciago**, impegnando il relativo introito per risolvere la problematica viabilità per arrivare alla parte alta del paese.

L'annoso problema, che vede il **Comune di Vezzano** senza un **proprio magazzino**, non è di facile soluzione. È questa un'opera dai costi elevati che grava interamente sul bilancio comunale - non essendo previsto alcun contributo in merito. È comunque in fase di **studio la progettazione** di questa struttura (già individuata l'area disponibile) e faremo il possibile per trovare una soluzione adeguata valutando attentamente le risorse economiche disponibili.

Persiste **l'impegno, ricercando sintonia e collaborazione con la Provincia, per la realizzazione di altre opere pubbliche necessarie sul nostro territorio**, in particolare: l'attuazione del bivio a sud dell'abitato di Vezzano, il parcheggio presso la scuola materna di Vezzano e la messa in sicurezza delle rocce sovrastanti il paese di S.Massenza. Si solleciterà ancora la realizzazione dei marciapiedi per la sicurezza dei pedoni nei tratti di strada a Vezzano: via Nanghel e tratto Vezzano – Fraveggio.

Come già detto la soluzione di questi problemi non dipende solo dalla nostra volontà.

Altri impegni importanti

Il proficuo dialogo con i Comuni della Valle dei Laghi ha già portato importanti risultati quale la **definizione dello Statuto della Comunità di Valle** - dovrebbe essere esaminato dal Consiglio comunale nei primi mesi del nuovo anno - e la **convenzione per la gestione del Tea-**

tro di Valle con lo schema di riparto delle spese alle quali partecipa anche la Cassa Rurale Valle dei Laghi. Continuerà la collaborazione con le altre amministrazioni per la ricerca di altri servizi comunali da gestire in forma associata.

Il rinnovo delle concessioni idroelettriche in scadenza nel 2010, è stato un altro argomento importante che l'Amministrazione ha seguito con la massima attenzione ed interesse, avendo una centrale idroelettrica sul territorio comunale. La nostra attenzione, in fase di trattazione in Consiglio provinciale della legge e la nostra pressione nel rappresentare all'Assessore competente la necessità di un risarcimento economico ai Comuni danneggiati dalla presenza delle centrali idroelettriche sul proprio territorio, ha avuto un primo risultato positivo.

Con lettera dell'Assessore provinciale è stato ufficialmente comunicato che la legge approvata dal Consiglio provinciale prevede che, a partire dal 2011, una parte dei canoni introitati dalla Provincia per l'affitto delle centrali, vadano a beneficio degli enti locali che hanno subito un danno ambientale (caso tipico - Santa Massenza).

Infine voglio ricordare il prezioso lavoro svolto da tutti i dipendenti comunali che collaborano in maniera determinante per la realizzazione degli obiettivi fissati dall'Amministrazione. In particolare quest'anno ringrazio, anche a nome della popolazione, i nostri operai che in questo periodo di straordinarie nevicate si sono prodigati nel rendere la viabilità sicura e i paesi vivibili, lavorando quasi in orario continuato. A questo proposito mi sembra di poter tranquillizzare la nostra comunità affermando con piacere che nella nostra municipalità non sembra esistere il fenomeno dei fannulloni, tanto pubblicizzato in questo periodo!

Rivolgo ancora un saluto e un ringraziamento per il lavoro svolto all'ex Segretario comunale dott. Flor che raggiunta l'età pensionabile ci ha lasciati a metà anno e di conseguenza ringraziare il nuovo Segretario dott.ssa Brunelli che ha proseguito in modo egregio questo impegno.

Mi preme ancora ribadire il più vi-



vo ringraziamento a tutti i componenti del Consiglio comunale che, sempre nel rispetto dei reciproci ruoli, ricoprono questa carica con impegno e dedizione alla ricerca di nuove idee e stimoli per trovare concreta soluzione alle varie problematiche trattate. In particolare voglio ringraziare la mia Giunta per il lavoro e la coesione dimostrati.

Infine, entrando nell'ultima parte di legislatura, permettetemi di

concludere garantendo che l'amministrazione comunale si è sempre impegnata, a volte forse anche con troppo zelo, ottenendo importanti risultati. Proseguiremo così, impegnati con tanto entusiasmo e altrettanta serietà fino alla fine del mandato, cercando di portare a termine il programma di legislatura per guadagnarci quella preziosa fiducia che i cittadini a suo tempo ci hanno accordato.

SPESE DI INVESTIMENTO 2009

Oggetto	Importo €
Acquisti attrezzature-programmi macchine d'ufficio	5.000,00
Posa pannelli solari Caserma C.C. Vezzano	11.000,00
Lavori alle strade forestali e miglorie boschive	30.000,00
Spese varie di progettazione - studi - fraz.ti - direzioni lavori e collaudi	20.000,00
Lavori straordinari alle scuole elementari	3.000,00
Acquisti straordinari alle scuole elementari	3.000,00
Lavori di manutenzione straordinaria scuola media	5.000,00
Acquisto arredo e attrezzatura scuola media	3.000,00
Realizzazione centro scolastico Vezzano II lotto	2.123.500,00
Manutenzione magazzino - biblioteca	10.000,00
Acquisto arredo e attrezzatura per la biblioteca	10.300,00
Progett. prelim. Parco giochi Fraveggio	10.000,00
Lavori manutenzione straordinaria strade comunali	70.000,00
Sistemazione viabilità con parcheggi in Lon	160.000,00
Sistemazione viabilità località Castin di Fraveggio	50.000,00
Sistemazione viabilità nella Frazione di Ranzo	70.000,00
Lavori di allargamento strada Via Picarel	50.000,00
Sistemazione viabilità bivio di Ciago	130.000,00
Progettazione strazioni autocorriere	30.000,00
Progettazione strada Dossel-Salt in Ranzo	30.000,00
Sistemazione arredo urbano incrocio Via Nanghel	20.000,00
Studio anemologico sul territorio comunale	20.000,00
Lavori di manutenzione casa sociale S. Massenza	50.000,00
Manutenzione straordinaria case sociali comunali	30.000,00
Realizzazione parcheggio cimitero di Vezzano	25.000,00
Manutenzione straordinaria Cimiteri	15.000,00
Totale spese di investimento	2.983.800,00

Lavori previsti nel bilancio 2009

Presentiamo alcuni dei lavori più significativi previsti nel bilancio 2009, compresi nel programma di legislatura o conseguenti allo studio urbanistico-razionale redatto per ogni singolo paese.



FRAVEGGIO:

loc. Castin: realizzazione area per isola ecologica, sistemazione manto stradale con nuova segnaletica per delimitazione area parcheggi.

VEZZANO:

- Via Nanghel - realizzazione parcheggio adiacente al Cimitero;
- Via Picarel - realizzazione nuovo marciapiede con conseguente ampliamento carreggiata.



CIAGO:

costruzione marciapiede fra il paese e la strada provinciale ove è prevista un'area di sosta per i pullman con relativa pensilina.



S. MASSENZA:

proposta di sistemazione di una “casa sociale” con i proventi della vendita di uno degli edifici comunali e con un intervento finanziario comunale.

LON:

- area adiacente alla Chiesa parrocchiale - realizzazione parcheggio di circa 10 posti auto;
- Via Monte Gazza – allargamento strada con creazione piazzetta.



RANZO:

- Via Dossel/Via Brennero – allargamento strada a servizio di una parte del paese non raggiungibile agevolmente (al Salt).

Sintesi delle Delibere della Giunta e delle Determine dei Responsabili degli uffici

Per scelta della redazione del notiziario comunale è qui riprodotta una sintesi dei provvedimenti ritenuti più significativi.

Deliberazioni della GIUNTA COMUNALE Periodo ottobre 2008 - febbraio 2009

- **Deliberazione n. 82 di data 05.11.2008** - Assegnazione incarico al perito edile Mirko Bortoli per la redazione del frazionamento per la realizzazione di un parcheggio per autovetture in prossimità del Cimitero, su parte della p.f. 868/4 C.C. Vezzano, verso un corrispettivo complessivo di euro 1.680,00.
- **Deliberazione n. 84 di data 20.11.2008** - Assegnazione di un contributo straordinario di euro 15.000,00 all' Ente gestore della Scuola Materna di Vezzano, destinato espressamente alla parziale copertura delle spese straordinarie sostenute e documentate per i lavori di sistemazione dell'edificio adibito a scuola materna.
- **Deliberazione n. 87 di data 20.11.2008** - Approvazione in linea tecnica del progetto per il rifacimento del sagrato della Chiesa di Ranzo, p.ed. 1 C.C. Ranzo, redatto dal Responsabile del Servizio tecnico comunale geom. Sergio Toccoli, che prevede una spesa complessiva di Euro 65.000,00, comprendenti l'acquisto di corpi illuminanti, imprevisti, spese tecniche ed IVA.
- **Deliberazione n. 87 di data 20.11.2008** - Accettazione, in adeguamento al Piano Regolatore Generale del Comune di Vezzano, della donazione effettuata dai Sig.ri Miori Giuseppe e Furlan Irma della particella fondiaria p.f. 229 in C.C. Lon I di 227 mq. per la realizzazione di un parcheggio pubblico a servizio della frazione.
- **Deliberazione n. 89 di data 26.11.2008** - Approvazione propo-

sta definitiva del bilancio di previsione per l'anno 2009 del Comune di Vezzano e del bilancio pluriennale 2009/2011 con la relazione previsionale e programmatica, e il piano triennale delle opere pubbliche 2009-2011.

- **Deliberazione n. 90 di data 26.11.2008** - Nomina Commissione di gara per l'appalto, a mezzo licitazione, dei lavori di costruzione di una nuova palestra con uffici e servizi per la Scuola Bellesini di Vezzano - Incarico in qualità di esperto al rag. Flavio Stelzer, Responsabile dell'Ufficio Team Amministrativo Unico di Direzione per la realizzazione del programma opere pubbliche del Comune di Pergine, corrispondendo allo stesso un forfait per lo svolgimento dell'incarico pari ad euro 500,00. La Commissione di gara sarà quindi composta da:
 - geom. Sergio Toccoli, responsabile del Servizio tecnico comunale, in qualità di Presidente;
 - dott.ssa Brunelli Laura, il Segretario comunale, in qualità di ufficiale rogante;
 - rag. Fabio Stelzer, in qualità di esperto, e testimone;
 - sig.ra Isabella Pisoni, dipendente comunale, in qualità di testimone.
- **Deliberazione n. 91 di data 03.12.2008** - Assegnazione contributo straordinario di euro 1.800,00 all'Associazione culturale "Santa Massenza Piccola Nizza de Trent", destinato al finanziamento delle spese sostenute nell'ambito della manifestazione "Santa Massenza, viaggio tra turbine e alambicchi" organizzata nei giorni 27, 28 e 29 giugno 2008.
- **Deliberazione n. 93 di data 03.12.2008** - Ricorsi al TAR nn. 235 e 238 del 2007 contro il Comune di Vezzano: presa d'atto maggiore spesa pari ad euro 9.625,95 dovuta dal Comune di Vezzano allo Studio Legale Associato Dalla Fior-Lorenzi e liquidazione della somma complessi-

siva di euro 19.417,95.

- **Deliberazione n. 96 di data 18.12.2008** - Locazione immobile sito in loc. Fossati C.C. Vezzano. Approvazione schema di contratto di locazione per la durata di sei anni, tacitamente rinnovati, dei locali siti in loc. Fossati (area ex Enel) via Nazionale, n. 12 p.ed. 317 in pt. 827 per una superficie lorda complessiva di mq. 645 così individuati:

A) VIGILI DEL FUOCO				
	mq.	€/mq/mese	€/mese	€/anno
Area Piazzale	95	0,54	51,30	615,60
Piano Terra	137	2,50	342,50	4.110,00
Primo piano	112	7,65	856,80	10.281,60
Totale A	344		1.250,60	15.007,20

B) COMUNE O PORZIONE DA SUBLOCARE				
	mq.	€/mq/mese	€/mese	€/anno
Area Piazzale	95	0,54	51,30	615,60
Piano Terra	106	2,50	265,00	3.180,00
Primo piano	100	7,65	765,00	9.180,00
Totale B	301		1.081,30	12.975,60

- **Deliberazione n. 97 di data 18.12.2008** - Modifica contratto di locazione degli uffici dell'Istituto Comprensivo stipulato in data 31.08.2006 con la Cassa Rurale Valle dei Laghi, in particolare l'articolo 1 (oggetto del contratto di locazione) e l'articolo 4 (canone di locazione) - Approvazione dello schema di atto aggiuntivo con una maggiore spesa pari ad euro 165,00.
- **Deliberazione n. 99 di data 23.12.2008** - Approvazione piano di riparto delle risorse disponibili in bilancio per l'attività svolta nell'anno 2008 dalle associazioni e dagli enti operanti sul territorio del Comune di Vezzano in campo culturale, sportivo, sociale e turistico (vedi tabella pag. 14).
- **Deliberazione n. 102 di data 30.12.2008** Approvazione schema di contratto di sublocazione, per la durata di sei anni, tacitamente rin-

novati, e comunque altro termine, eventualmente anche inferiore condizionato cioè dalla durata del contratto di locazione stipulato con il proprietario dell'immobile la società Trentino Network s.r.l., dei locali siti in loc. Fossati (area ex Enel) via Nazionale, n. 12 p.ed. 317 in pt. 827 per una superficie lorda complessiva di mq 301 per un importo pari ad euro 12.975,60.

- **Deliberazione n. 103 di data 30.12.2008** - Assegnazione incarico all'ing. Miori Diego con studio a Vezzano, via ai Piovesi (Lon), 7, l'incarico di redazione di un progetto preliminare, definitivo, esecutivo, per gli interventi di adeguamento viario, realizzazione di un'area sosta e sistemazione dell'area pubblica nella frazione di Lon verso corrispettivo di euro 10.725,50, oneri fiscali esclusi.
- **Deliberazione n. 104 di data 30.12.2008** - Assegnazione incarico al geom. Luca Prada di redazione del tipo di frazionamento e di accatastamento del campo sportivo sito in Località Lusan a Vezzano, verso il corrispettivo complessivo di euro 3.244,80.
- **Deliberazione n. 1 di data 14.01.2009** - Approvazione schema di contratto di comodato gratuito tra il Comprensorio Valle dell'Adige ed i Comuni della Valle dei Laghi per l'immobile polifunzionale - Teatro di Valle - contraddistinto dalle p.ed. 375 e 376 in C.C. Vezzano confermando che il Comune di Vezzano è stato indicato quale capofila e che il contratto di comodato gratuito sarà sottoscritto da ciascun Comune della Valle dei Laghi.
- **Deliberazione n. 4 di data 21.01.2009** - Approvazione atto programmatico di indirizzo per la gestione del bilancio di previsione 2009 con cui vengono determinati gli obiettivi di gestione ed affidate le necessarie risorse finanziarie e strumentali ai responsabili dei singoli uffici del Comune.
- **Deliberazione n. 5 di data 21.01.2009** - Approvazione verbale di chiusura dell'esercizio finanziario 2008 - L'esercizio 2008 risulta con un avanzo di amministrazione al 31.12.2008 di euro 575.014,31 di cui euro 106.435,31 fondi non vincolati ed euro 468.579,00 fondi vincolati per la costruzione della pale-

stra e uffici presso la scuola media.

- **Deliberazione n. 6 di data 04.02.2009** - Pubblica selezione per la formazione di una graduatoria per assunzione con rapporto di lavoro a tempo determinato di un assistente amministrativo - Cat. C. livello base - Nomina commissione giudicatrice, nella seguente composizione:
 - Laura dott.ssa Brunelli - Segretario comunale in qualità di Presidente;
 - Isabella Pisoni - Dipendente comunale in qualità di esperto;
 - Marisa Tonelli - Dipendente comunale in qualità di esperto;
 - Segretario della Commissione viene nominata la dipendente Katia Benigni.
- **Deliberazione n. 7 di data 04.02.2009** - Approvazione dello schema di convenzione tra il Comune di Vezzano ed il Consorzio Lavoro e Ambiente di Trento per la partecipazione alla spesa di una unità di personale di supporto assegnato dal Servizio Conservazione della Natura e Valorizzazione della Provincia Autonoma di Trento alla Biblioteca intercomunale di Vezzano, spesa prevista euro 3.499,20.

SEGRETERIA dott.ssa Laura Brunelli

- **Determinazione n. 169** di data 16.10.2008 - Programmazione Piano giovani di zona "Valle dei Laghi 6 X" per l'anno 2008 - impegno di spesa di euro 1.608,13.
- **Determinazione n. 194** di data 26.11.2008 - Impegno di spesa per serate Mese della Montagna presso auditorium di Vezzano - impegno di spesa pari ad euro 3.162,00.
- **Determinazione n. 224** di data 31.12.2008 - Assegnazione di un contributo di euro 4.000,00 all'Associazione di volontariato "L'Oasi" a sostegno del progetto "Mixabile" per l'anno 2008, contributo che viene ripartito tra i Comuni della Valle.

UFFICIO TECNICO geom. Sergio Toccoli

- **Determinazione n. 188** di data 26.11.2008 - Ristrutturazione sistema di pompaggio per acque nere della fognatura di S.Massenza e acquisto n° 1 elettropompa quadro elettrico per 2 pompe, n° 4 regolatori di livello, unità di allarme e n° 2 valvole a palla, verso il corrispettivo di euro 8.492,00, comprensivo di oneri fiscali.

- **Determinazione n. 189** di data 26.11.2008 - Approvazione perizia di stima per l'ultimazione del montaggio dei corpi illuminanti per risparmio energetico di Vezzano e assegnazione lavori alla ditta Giacca Costruzioni Elettriche dei lavori relativi per una spesa complessiva di euro 7.000,00.
- **Determinazione n. 190** di data 26.11.2008 - Approvazione stima per la manutenzione straordinaria al manto stradale nelle frazioni di Ciago e S.Massenza la cui spesa ammonta a euro 18.200,00, oneri fiscali compresi e di affidare alla Ditta Walec di Stumiaga di Fivè i lavori relativi.
- **Determinazione n. 191** di data 26.11.2008 - Approvazione stima per i lavori di manutenzione strade di montagna la cui spesa ammonta a euro 20.000,00, e assegnazione lavori alla Ditta Fedrizzi Scavi e Costruzioni di Toss di Ton.
- **Determinazione n. 206** di data 09.12.2008 - Approvazione stima per i lavori di realizzazione isola ecologica a Ciago la cui spesa ammonta a euro 5.000,00, oneri fiscali compresi e assegnazione lavori alla Ditta Costruzioni Edili Bolognani Enio di Cavedine.
- **Determinazione n. 216** di data 15.12.2008 - Approvazione stima per la manutenzione straordinaria strade comunali per un importo complessivo di euro 3.786,00 e assegnazione lavori alla Ditta Brenstrade con sede in via Cesure, 12/3, Stravino.
- **Determinazione n. 217** di data 18.12.2008 - Approvazione stima per la manutenzione straordinaria del Municipio e assegnazione lavori di tinteggiatura e acquisto corpi illuminanti per un importo complessivo di euro 10.000,00.
- **Determinazione n. 226** di data 31.12.2008 - Acquisto di un gioco e panchine per il parco Lusan a Vezzano per un importo pari ad euro 4.944,00.
- **Determinazione n. 229** di data 31.12.2008 - Approvazione stima per i lavori di manutenzione straordinaria al Cimitero di Vezzano e assegnazione lavori alla Ditta S.C.M di Vezzano per un importo presunto di euro 3.400,00.
- **Determinazione n. 11** di data 30.01.2009 Assegnazione lavori di manutenzione aree verdi comunali per l'anno 2009 alla Ditta Dallapè Michele di Cavedine per un impor-

to di euro 26.376,00.

**BIBLIOTECA
dott.ssa Sonia Spallino**

- **Determinazione n. 207** di data 09.12.2008 - Letture animate per i bambini dai 2 ai 4 anni e dai 5 ai 7 anni di età assegnazione incarico alla signora Paola Farinati, insegnante, di Rovereto, impegno di spesa di Euro 720,00.
- **Determinazione n. 208** di data 09.12.2008 - Letture ad alta voce per scuole elementari e medie - assegnazione incarico alla dottoressa Antonia Dalpiaz - impegno di spesa di Euro 1458,00.
- **Determinazione n. 209** di data 10.12.2008 - Concerti e letture natalizie nelle frazioni e a Vezzano per un impegno di spesa di euro 1904,90.
- **Determinazione n. 232** di data 31.12.2008 - Assegnazione incarico al CLM.Bell di Trento per l'organizzazione di un corso di inglese e spagnolo - impegno di spesa euro 2152,00.

Si ricorda che tutti i cittadini del Comune di Vezzano potranno contribuire con articoli al giornale, tramite **"lettere agli amministratori"**. Tali articoli dovranno avere un contenuto d'interesse collettivo, riportare la firma autografa dell'autore ed essere contenuti nello spazio di mezza facciata del Notiziario; le lettere da pubblicare sul prossimo numero e gli articoli delle associazioni dovranno pervenire **entro il 3 luglio 2009 all'Ufficio di Segreteria del Comune**. È data facoltà agli amministratori, chiamati in causa da gruppi consiliari o cittadini, di dare risposta nello stesso numero del Notiziario.

Chi volesse spedire copia del Notiziario ad emigrati del nostro Comune può farne richiesta in Municipio. **Orario di apertura al pubblico degli uffici comunali:** dal lunedì al giovedì: dalle ore 8.30 - 12.00 e dalle ore 16.30 - 17.30; il venerdì dalle ore 8.30 - 12.00.

www.comune.vezzano.tn.it
comunevezzano@comune.vezzano.tn.it
Via Roma, 41
38070 VEZZANO (Tn)
Tel. 0461 864014
Fax 0461 864612

Ripartizione contributi anno 2008

Risorse da assegnare a sostegno delle scuole d'infanzia

Scuola Materna Vezzano	€	500,00
Scuola Materna Ranzo	€	200,00

Risorse da assegnare a sostegno delle associazioni che operano in campo sociale e ricreativo

Gruppo Anziani Parrocchia Vezzano, Ciago, Fraveggio, Lon e Margone	€	600,00
Gruppo Anziani Ranzo	€	500,00
Ago e Filo Vezzano	€	250,00
Oratorio di Ranzo	€	300,00
Trentini nel Mondo Onlus	€	150,00
Sala Polivalente - Asilo Vezzano	€	1.000,00
Comitato Valorizzazione V. Laghi	€	800,00
Scuola Materna Ranzo - Asilo Estivo	€	500,00
TOTALE	€	4.100,00

Risorse da assegnare a sostegno delle associazioni che operano in campo culturale

Corpo bandistico del Borgo di Vezzano	€	2.500,00
Comitato Vezzano e i suoi presepi	€	1.000,00
Gruppo culturale "N. Garbari"	€	500,00
Gruppo sportivo Fraveggio	€	1.100,00
Retrospective	€	400,00
TOTALE	€	5.500,00

Risorse da assegnare a sostegno delle associazioni che operano in campo turistico

Pro Loco Vezzano	€	1.000,00
Pro Loco Fraveggio	€	500,00
Pro Loco Santa Massenza	€	700,00
Pro Loco Ciago	€	350,00
Pro Loco Margone	€	1.000,00
SAT Vezzano	€	250,00
ANA Vezzano	€	1.000,00
TOTALE	€	4.800,00

Sostegno iniziative riduzione rifiuti

G.S. Fraveggio	€	380,00
Ass. Ring per stoviglie inaugurazione sala anziani	€	100,00

Risorse da assegnare a sostegno delle associazioni che operano in campo sportivo

Gruppo sportivo Ranzo		
- per attività ordinaria, organizzazione di attività sportive diverse sul territorio	€	700,00
Volley Valle dei Laghi		
- per l'attività pallavolistica sul territorio, con attenzione al settore giovanile	€	200,00
U.S. Calavino		
- per l'attività calcistica sul territorio, con attenzione al settore giovanile	€	400,00
Sci club Valle dei Laghi		
- per la gestione degli sport invernali, l'organizzazione dei corsi	€	500,00
Gruppo sportivo Trilacum		
- per l'attività giovanile sul territorio e utilizzo strutture	€	200,00
Bocciofila Toblino		
- per l'attività di gestione ordinaria settore giovanile judo e utilizzo strutture	€	1.200,00
- per manifestazione Tour Laghi	€	2.100,00
- per la manifestazione S. Massenza - Fraveggio	€	600,00
- per la manifestazione Giro podistico vezzanese	€	400,00
TOTALE	€	6.450,00

La Comunità della Valle dei Laghi

Relazione del Sindaco

Questo punto all'ordine del giorno prevede l'approvazione dello statuto della Comunità di Valle e, a questo proposito, vorrei leggere per intero la relazione introduttiva allo Statuto del prof. Luca Maccabelli, Sindaco di Padergnone, in qualità di coordinatore dei Sindaci, compito che ha eseguito con la massima competenza e correttezza. Prima, però mi sembra d'obbligo una brevissima premessa riguardante il percorso, gli aspetti e le prime ricadute di questo importante atto sul nostro Comune.

Penso sia questo un momento molto importante per noi come per tutti i Comuni Trentini che si accingono ad applicare la legge di riforma istituzionale n. 3 del 2006. La riforma prevede la nascita delle Comunità di Valle alle quali vengono assegnate competenze amministrative, ma direi anche politiche per la gestione del territorio.

La stesura dello statuto e l'approvazione dello stesso nei vari consigli comunali territoriali, è pertanto il primo passo verso la costituzione della Comunità di Valle.

Mi preme ricordare che l'amministrazione comunale di Vezzano, per condividere con l'intera comunità questo percorso di trasformazione, già nel consiglio comunale dell'11 novembre 2004 aveva inserito all'ordine del giorno la trattazione della bozza di legge della riforma istituzionale, invitando ad illustrare l'argomento l'assessore provinciale competente avv. Bressanini.

Il notiziario comunale n. 1 del 2004 riportava un sunto di questa discussione e successivamente il notiziario n. 3 del 2005, riportava un articolo di approfondimento sul disegno di legge relativo alla riforma istituzionale, a cura di Donatella Boschetti.

È stato quindi formato all'interno del nostro Consiglio comunale un Gruppo di lavoro composta da rappresentanti sia di maggioranza che di minoranza che, seguendo la legge ed un primo statuto "tipo", ha iniziato ad approfondire i contenuti della legge sviscerando le prime problematiche da affrontare.

Successivamente seguendo l'iter procedurale previsto dalla legge, il Collegio dei Sindaci, ha predisposto una bozza di statuto, tenendo conto delle indicazioni e prescrizioni previste dalla normativa. Lo Statuto è stato poi esaminato e discusso da una Commissione intercomunale composta dai Consiglieri di maggioranza e minoranza.

Molteplici sono state le riunioni sull'argomento fino ad arrivare alla seduta del 4 settembre 2008 ove il Collegio dei Sindaci approvava all'unanimità lo schema di statuto posto oggi all'ordine del giorno del Consiglio comunale.

Mi preme evidenziare che, il Comune di Vezzano è stato designato dal Collegio dei Sindaci quale sede legale della Comunità, e di questo noi ne siamo particolarmente onorati e nello stesso tempo ci sentiamo impegnati a non sottrarci a questa responsabilità.

Negli altri comuni potranno invece trovare sede altri servizi in modo da favorire il senso di appartenenza alla propria comunità e facilitare l'accesso ai cittadini.

A questo proposito l'amministrazione comunale di Vezzano ha già chiesto alla società Trentino Network S.p.A. la disponibilità provvisoria di alcuni locali siti nella struttura ex Enel di Vezzano, per gli uffici sede della futura Comunità.

Fra non molto, con la realizzazione del polo scolastico, metteremo a disposizione parte delle attuali scuole elementari, da poco ristrutturate e sbarriate e che ben si presterebbero per questo scopo, sia per l'elevato numero di uffici sia per la dotazione di una sala che potrebbe essere utilizzata come sala del Consiglio della Comunità.

Vorrei concludere ricordando che sarà compito di tutti noi impegnarci affinché tutte le competenze previste dalla legge e dallo statuto assegnate alla Comunità, vengano gestite con efficacia, efficienza e partecipazione.

Sarà un percorso complesso, ma per raggiungere l'obiettivo di una Valle unita ci sarà bisogno della collaborazione e della responsabilità di tutti. Personalmente spero anche che la Comunità di Valle sia il primo passo per una futura unione dei Comuni, pensiero che non ho mai nascosto nelle varie riunioni del Collegio dei Sindaci.

Passo ora alla lettura della breve, ma esauriente relazione del coordinatore che ci dà un'idea di cosa possa essere la Comunità di Valle prevista dallo Statuto che andiamo oggi a discutere, documento consegnato a tutti i Consiglieri in gennaio.



Comune di Padergnone.

Presentazione dello Statuto della Comunità di Valle da parte del Coordinatore del Collegio dei Sindaci, prof. Luca Maccabelli – Sindaco di Padergnone

Nello scorso mese di settembre la Conferenza dei Sindaci della Valle dei Laghi ha approvato all'unanimità lo schema di statuto della futura Comunità di Valle. Il nuovo ente, previsto dalla Legge Provinciale n.3 del 16 giugno 2006, andrà ad occupare sostanzialmente il posto degli attuali Comprensori, che verranno conseguentemente soppressi, portando così finalmente a termine il percorso della cosiddetta *riforma istituzionale*; la finalità ultima è quella di arrivare a decentrare alcune importanti competenze che ora sono esercitate direttamente dalla Provincia o delegate ai Comprensori, facendo ricadere sui territori stessi la titolarità e la responsabilità di molte decisioni strategiche e permettendo a tutti i cittadini una maggiore partecipazione e una più incisiva capacità di controllo diretto su come vengono utilizzate le risorse pubbliche da parte degli amministratori locali. È peraltro ancora il caso di ricordare che il nuovo ente territoriale non va assolutamente ad *aggiungersi* a quelli già presenti, ma al contrario a *sostituire* l'attuale ente intermedio, il Comprensorio C5; quest'ultimo, a causa delle sue notevoli dimensioni –basti pensare che l'Assemblea comprensoriale è ora composta da più di cento consiglieri- e a causa della eterogeneità dei territori che lo formano, presenta da sempre alcune difficoltà di funzionamento. A tale proposito si deve anche sottolineare come uno dei principi che sono stati posti a cardine della riforma istituzionale sia quello della *invarianza della spesa complessiva*: le esigenze organizzative di ciascuna comunità dovranno essere cioè soddisfatte con le risorse dei disciolti comprensori e mediante la riorganizzazione degli attuali uffici comunali, senza utilizzo di risorse finanziarie aggiuntive.

Con l'approvazione totalmente condivisa della bozza dello statuto si è decisamente compiuto un primo ma importante passo verso la formazione del nuovo ente intermedio della Valle dei Laghi. Sarà ora compito dei singoli consigli comunali discutere ed eventualmente approvare definitivamente

il testo predisposto dalla Conferenza dei sindaci e precedentemente discusso da una commissione intercomunale, visto che per dare inizio alla formazione della comunità è necessaria la maggioranza dei due terzi dei sei consigli comunali interessati, che rappresentino almeno i due terzi della popolazione complessiva. Nelle pagine successive del presente notiziario viene pubblicato il testo integrale della bozza dello statuto che sarà presentato ai consigli comunali, composto di 32 articoli.

Tra i principi fondamentali presenti all'interno dello statuto, mi preme in particolare ricordare quello della totale vicinanza della Comunità ai comuni ad alle istanze di base della popolazione; infatti *“la Comunità rappresenta indistintamente i Comuni che la compongono, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo, valorizzando le peculiarità anche ambientali del territorio e le proprietà collettive”*; inoltre *“la Comunità persegue un giusto equilibrio, sia sotto il profilo della economicità delle attività e dei servizi, che della qualità delle prestazioni e dell'equità nella loro distribuzione territoriale, nella dislocazione delle strutture comunitarie e nell'organizzazione dei servizi, fra tutto il territorio, agevolando la crescita delle aree marginali e svantaggiate. La sede della Comunità della Valle dei Laghi è situata nel territorio del Comune di Vezzano. Gli uffici della Comunità saranno dislocati, in base ad accordi con le amministrazioni comunali, anche negli altri Comuni, in modo da stimolare il senso di appartenenza alla Comunità e favorire l'accesso dei cittadini.”*

La costituzione degli organi della Comunità (Assemblea, Presidente e Giunta) è stata definita in modo tale da rispondere sia alle esigenze di rappresentatività che di snellezza: l'Assemblea è costituita dai sindaci dei sei comuni facenti parte della Comunità e da altri dodici componenti, nominati dai Consigli Comunali e scelti tra i consiglieri stessi e gli assessori in carica. La Giunta, eletta dall'Assemblea, è com-



Comune di Vezzano.



Comune di Terlago.

posta dal Presidente e da altri cinque componenti, in modo da garantire all'interno della Giunta medesima una rappresentanza di tutte le sei comunità locali. Ogni amministratore della Comunità sarà pertanto nominato tra quelli che precedentemente siano già stati scelti e votati dai cittadini in occasione del rinnovo delle amministrazioni comunali e che quindi abbiano pieno titolo a rappresentare le istanze e i bisogni della popolazione residente.

Per quanto riguarda le competenze da assegnare alla Comunità, nell'estensione dello statuto si è tenuto in doveroso conto del principio di gradualità: nella fase di partenza della Comunità ciò può essere tradotto nell'esigenza di procedere esclusivamente al trasferimento di quanto attualmente di competenza del Comprensorio, per poi procedere, solo in un quadro organizzativo assestato, ad ulteriori trasferimenti di competenze e funzioni dalla Provincia ed eventualmente dai comuni. Le funzioni che sono attualmente esercitate dal Comprensorio a titolo di delega e che quindi formeranno oggetto di un primo trasferimento alla Comunità, riguardano essenzialmente il settore dell'assistenza e della beneficenza, dell'edilizia abitativa pubblica, dell'edilizia abitativa agevolata: si tratta di competenze particolarmente importanti sia per le materie sociali e assistenziali che trattano, sia per la movimentazione di risorse finanziarie che comportano. L'ultima competenza che dovrà essere assunta fin dall'inizio dalla Comunità – questa volta però non ereditata dal Comprensorio – riguarda la materia urbanistica: è la stessa legge urbanistica provinciale che prevede la stesura dei *piani territoriali delle Comunità*, che andranno a porsi come base di riferimento per i successivi piani regolatori comunali. In una fase di partenza della Comunità, con i necessari mutamenti negli assetti organizzativi, è necessario considerare prioritaria l'esigenza di mantenere nei servizi continuità e standard qualitativi ottimali: per questo non sono state individuate in questa prima fase altre competenze, prevedendo comunque successivamente la possibilità per la Comunità di *“esercitare le funzioni e svolgere i compiti e le attività trasferiti volontariamente dai singoli Comuni allo scopo di migliorare la qualità dei servizi erogati, di favorire il superamento degli squilibri economici, sociali e territoriali esistenti nel proprio ambito e di ottimizzare l'utilizzo delle risorse economico-finanziarie, umane e strumentali”*.



Comune di Cavedine.

bri economici, sociali e territoriali esistenti nel proprio ambito e di ottimizzare l'utilizzo delle risorse economico-finanziarie, umane e strumentali”.

Il nuovo percorso appena iniziato si concluderà probabilmente non prima delle elezioni amministrative comunali previste nel 2010. Nel frattempo non si può non ricordare che le Amministrazioni comunali della Valle dei Laghi già da molto tempo hanno iniziato un percorso di collaborazione sovracomunale al fine di migliorare la qualità dei servizi offerti ai propri residenti.

Basti pensare all'attività culturale o alla gestione degli istituti scolastici o alla gestione della raccolta dei rifiuti solidi urbani o alla recente istituzione del servizio di polizia municipale; per ultimo –ma non per importanza– si deve ricordare la recente costruzione dell'auditorium di valle, realizzato a Vezzano e voluto da tutte le Amministrazioni comunali: lo scopo è quello di fare diventare la struttura il centro per la realizzazione di eventi culturali e di spettacolo che risultino essere patrimonio ed espressione di un territorio comune.

Come già ricordato in precedenza, la bozza dello statuto della Comunità della Valle dei Laghi, che viene di seguito riportata, sarà presentata nei prossimi giorni ai singoli consigli comunali dei Comuni di Calavino, Cavedine, Lasino, Padergnone, Terlago e Vezzano, che dovranno esprimersi in merito.



Comune di Calavino.



Comune di Lasino.

Statuto della Comunità della Valle dei Laghi

TITOLO I

Norme generali

Articolo 1.

Costituzione e denominazione

I Comuni di Calavino, Cavedine, Lasino, Padergnone, Terlago, Vezzano, costituiscono la Comunità della Valle dei Laghi, che è ente pubblico ai sensi dell'articolo 14, comma 2 della Legge Provinciale 16 giugno 2006, n. 3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino", di seguito indicata Legge Provinciale n. 3 del 2006, per l'esercizio di funzioni e lo svolgimento di compiti e attività trasferiti dalla Provincia autonoma di Trento, di seguito indicata Provincia, ai Comuni con obbligo di gestione in forma associata, e per lo svolgimento di compiti e attività trasferiti volontariamente dai Comuni.

Articolo 2.

Sede, stemma e gonfalone

1. La sede legale della Comunità della Valle dei Laghi è situata nel territorio del Comune di Vezzano.
2. Gli organi della Comunità possono riunirsi anche in sede diversa, su decisione del Presidente della Comunità.
3. Gli uffici della Comunità saranno dislocati, in base ad accordi con le amministrazioni comunali, anche negli altri Comuni, in modo da stimolare il senso di appartenenza alla Comunità e favorire l'accesso dei cittadini. La Comunità può attuare, anche in campo organizzativo e nel modo più ampio, il principio di sussidiarietà rispetto alla Provincia, alle altre Comunità e ai Comuni che la costituiscono e può avvalersi di altre strutture organizzative, sia come misura temporanea in attesa del trasferimento delle strutture, sia come misura stabile laddove più conveniente per l'efficacia e l'economicità delle soluzioni.
4. La Comunità si doterà di uno stemma e di un gonfalone, nei modi e nelle forme che saranno definiti dall'Assemblea.

Articolo 3.

Albo e pubblicità degli atti della Comunità

1. La Comunità individua nella sede un apposito spazio di facile accessibilità da destinare ad Albo per la pubblicazione degli atti e degli avvisi che la legge, lo Statuto ed i regolamenti prevedono siano portati a conoscenza del pubblico. Per le stesse finalità la Comunità si avvale degli albi dei Comuni facenti parte della Comunità.
2. La Comunità può ricorrere inoltre ad un sistema di pubblicità - notizia di natura informatica a mezzo di apposito sito telematico, accessibile al pubblico, per la pubblicazione dei documenti amministrativi di cui al comma 1 del presente articolo, e può avvalersi di un notiziario periodico per la sua attività informativa.
3. La Comunità per le notifiche di atti propri, che hanno

validità nell'ambito del proprio territorio, si avvale dei messi notificatori dei Comuni che ne fanno parte, ovvero di altri mezzi previsti dalla legge.

4. La trasmissione del documento informatico per via telematica, con modalità che assicurino l'avvenuta consegna, potrà equivalere alla notificazione per mezzo della posta nei casi consentiti dalla legge.

Articolo 4

Finalità

1. La Comunità rappresenta indistintamente i Comuni che la compongono, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo, valorizzando le peculiarità anche ambientali del territorio e le proprietà collettive. La Comunità riconosce nel comune l'ente amministrativo storicamente più vicino alla popolazione e più consono a comprenderne e recepirne le istanze fondamentali ed intende porsi come ente con valenza e funzioni politiche e amministrative sovracomunali, per l'esercizio delle funzioni proprie, trasferite, delegate e per l'esercizio associato di quelle funzioni che i singoli Comuni vorranno trasferire.
2. La Comunità persegue -nel rispetto dei principi di sussidiarietà, adeguatezza, differenziazione e di leale collaborazione con i Comuni, le altre Comunità, la Provincia e gli altri enti- lo sviluppo sociale, economico e culturale della popolazione del suo territorio, assicurando ai cittadini, singoli o associati, prestazioni e servizi adeguati nonché idonee forme di informazione e partecipazione in attuazione dei principi di trasparenza e democraticità dell'azione amministrativa.
3. La Comunità persegue la partecipazione dei cittadini singoli e associati alla vita politica ed amministrativa dell'ente, riconoscendo e favorendo, in conformità allo Statuto, ogni iniziativa autonoma dei cittadini, delle famiglie, delle organizzazioni di volontariato e delle formazioni sociali tutte.
4. La Comunità persegue un giusto equilibrio, sia sotto il profilo della economicità delle attività e dei servizi, che della qualità delle prestazioni e dell'equità nella loro distribuzione territoriale, nella dislocazione delle strutture Comunitarie e nell'organizzazione dei servizi, fra tutto il territorio, agevolando la crescita delle aree marginali e svantaggiate.
5. La Comunità, comunque:
 - a) concorre, nell'ambito della legislazione vigente, alla difesa del suolo ed alla tutela ambientale;
 - b) ricerca livelli quantitativi e qualitativi di servizi omogenei in tutti i Comuni membri, applicando principi di sussidiarietà tra enti e solidarietà fra Comuni con maggiori possibilità e quelli più svantaggiati;
 - c) tutela e valorizza l'istruzione, la cultura e le tradizioni locali, il patrimonio storico, folcloristico e religioso, ricercando e promuovendo la collaborazione di associazioni, enti e, in particolare, delle istituzioni scolastiche e favorendo la preparazione culturale e la for-

- mazione professionale delle popolazioni della zona;
- d) favorisce il libero associazionismo, le iniziative economiche, sociali e culturali tese a rafforzare il rapporto e l'integrazione tra la dimensione locale, espressa dalla specificità della Comunità, ed i principi e i valori dell'Unione Europea;
 - e) promuove attività di valorizzazione delle risorse idriche e lacustri presenti in valle, soprattutto in relazione al loro sfruttamento per fini idroelettrici, anche promovendo azioni di ripristino ambientale e di indennizzo economico;
 - f) promuove una politica di pace e di integrazione etnica attraverso la cultura della tolleranza e della laicità dello Stato;
 - g) persegue le proprie finalità attraverso lo strumento della concertazione e della collaborazione con tutte le formazioni sociali, economiche, sindacali, sportive, culturali e del volontariato operanti nel suo territorio.

Articolo 5. Oggetto dello Statuto

1. Il presente Statuto prevede nel rispetto dei principi fissati dall'articolo 14, comma 4, della Legge Provinciale n. 3 del 2006:
 - a) la costituzione degli organi della Comunità, le loro attribuzioni e le relative modalità di funzionamento;
 - b) le modalità e le procedure di concertazione per assicurare il coinvolgimento dei Comuni e l'integrazione fra le rispettive attività amministrative e di erogazione di servizi;
 - c) le funzioni, i compiti, le attività il cui esercizio e svolgimento siano trasferiti dalla Provincia ai Comuni con l'obbligo di gestione in forma associata, nonché le attività e compiti che, nell'ambito delle funzioni esercitate in forma associata, sono mantenute in capo ai singoli Comuni;
 - d) le funzioni, i compiti e le attività il cui esercizio e svolgimento potranno essere trasferiti dai Comuni alla Comunità;
 - e) le modalità per promuovere le pari opportunità tra uomo e donna, al fine di rimuovere gli ostacoli che costituiscono discriminazione alla paritaria partecipazione delle persone nelle istituzioni e nella vita sociale e alla valorizzazione della differenza di genere;
 - f) le forme di iniziativa e di partecipazione popolare, il referendum abrogativo, consultivo e propositivo come strumento di diretta partecipazione alle scelte politico-amministrative della Comunità;
 - g) gli strumenti di programmazione finanziaria e contabile, anche con riguardo ai rapporti economici e giuridici fra la Comunità e i Comuni, nonché i sistemi di controllo interno, secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità.
2. Per quanto non disposto direttamente da questo Statuto si applicano alla Comunità, in quanto compatibili, le leggi provinciali e regionali in materia di ordinamento dei Comuni, anche con riferimento alle norme in materia di referendum e di altre forme di democrazia diretta, nonché di pari opportunità, di personale e di segretari dei Comuni e degli altri enti locali.

TITOLO II

Organi di governo, competenze della Comunità e istituti di partecipazione

Capo I Organi di governo

Articolo 6. Organi della Comunità

1. Sono organi della Comunità:
 - a) l'Assemblea;
 - b) il Presidente;
 - c) la Giunta.
2. Essi costituiscono nel loro complesso il governo della Comunità di cui esprimono la volontà politico amministrativa, esercitando, nell'ambito delle rispettive competenze determinate dalla legge e dal presente Statuto, i poteri di indirizzo e di controllo su tutte le attività dell'Ente.
3. Fermo restando quanto disciplinato dal presente Statuto, dai regolamenti di funzionamento dell'Assemblea e quanto direttamente disciplinato dalla legge, le norme inerenti lo status di membro della Assemblea, membro della Giunta e del Presidente, sono disciplinate da un apposito regolamento, approvato dalla Assemblea a maggioranza assoluta dei membri assegnati.

Articolo 7. L'Assemblea

1. L'Assemblea è costituita dai sindaci dei Comuni facenti parte della Comunità, nonché da un ulteriore numero di componenti elettivi pari a due per comune, eletti dai componenti di tutti i consigli comunali.
2. Le modalità di elezione dei componenti elettivi dell'Assemblea sono stabilite dall'articolo 16 della Legge Provinciale n. 3 del 2006 e dal regolamento di esecuzione previsto dal comma 12 del medesimo articolo.
3. L'Assemblea entra in carica al momento della proclamazione degli eletti; nella prima seduta successiva alla proclamazione degli eletti e prima di deliberare su qualsiasi altro oggetto, l'Assemblea provvede alla convalida degli stessi.
4. I componenti dell'Assemblea, chiamati consiglieri della Comunità, sono eletti tra i consiglieri e gli assessori comunali in carica nei Comuni facenti parte della Comunità della Valle dei Laghi.
5. I componenti dell'Assemblea esercitano le loro funzioni senza vincolo di mandato e dispongono degli stessi diritti e doveri stabiliti dalle leggi vigenti con riguardo ai consiglieri comunali. In ogni caso essi assicurano le più opportune forme di informazione agli organi dei Comuni, con le modalità che saranno stabilite dal regolamento.

Articolo 8. Attribuzioni dell'Assemblea

1. L'Assemblea rappresenta l'intera popolazione dei Comuni, determina gli indirizzi politico-amministrativi, gli atti

- fondamentali di programmazione, di organizzazione della Comunità e ne controlla l'attuazione. Essa ha autonomia organizzativa e funzionale.
2. Spetta all'Assemblea:
 - a) eleggere e revocare il Presidente e la Giunta della Comunità, in base a quanto disposto dai successivi articoli 12 e 15 dello Statuto;
 - b) approvare le linee strategiche per l'organizzazione dei servizi e per l'esercizio delle funzioni, gli atti di indirizzo e di programmazione, il bilancio annuale e pluriennale, la relazione previsionale programmatica ed il rendiconto della Comunità;
 - c) la nomina del revisore dei conti;
 - d) approvare i regolamenti e gli atti generali di competenza della Comunità;
 - e) organizzare, nel caso in cui l'ambito ottimale del servizio coincida con il territorio della Comunità, i servizi pubblici e individuarne le rispettive forme e modalità gestionali;
 - f) approvare le tariffe, i piani industriali e le carte dei servizi nell'ambito delle funzioni, delle attività e dei compiti attribuiti dalla legge e secondo questo Statuto;
 - g) l'approvazione del piano territoriale della Comunità e dei programmi di sviluppo economico e sociale;
 - h) le intese, le convenzioni e gli accordi di programma previsti dalla Legge Provinciale n. 3 del 2006;
 - i) gli atti comportanti impegni di spesa di entità superiore a 2.500.000 euro al netto degli oneri fiscali;
 - j) gli acquisti e le alienazioni immobiliari, le relative permutate, le concessioni di opere e/o servizi, la contrazione di mutui e prestiti obbligazionari, che non siano espressamente previsti in precedenti atti fondamentali della Assemblea;
 - k) la definizione di criteri per armonizzare le politiche dei tributi locali e tariffarie;
 - l) i provvedimenti relativi all'organizzazione del personale.
 3. L'Assemblea elegge altresì i componenti di commissioni o organismi della Comunità, nomina i propri rappresentanti presso enti, commissioni e organismi, qualora gli stessi debbano, per legge o per Statuto, essere scelti anche in rappresentanza delle minoranze dell'Assemblea. Le nomine avvengono in forma segreta e con voto limitato. In particolare l'Assemblea nomina una commissione per lo studio delle misure organizzative e normative necessarie affinché sia eliminata ogni forma di discriminazione e siano rimossi gli ostacoli che si frappongono alla piena e paritaria partecipazione delle persone nelle istituzioni e nella vita sociale, nonché di elaborare proposte ispirate al criterio del riequilibrio della rappresentanza e di valorizzazione della differenza di genere.
 4. Per l'approvazione dei provvedimenti previsti al comma 2, "lettere a), d), e), f), g) del presente articolo è richiesta la maggioranza dei componenti assegnati.

Articolo 9. Prerogative

1. Ciascun componente dell'Assemblea ha diritto di esercitare l'iniziativa su ogni questione sottoposta alle deliberazioni dell'Assemblea. In particolare ha diritto di:
 - a) partecipare alle sedute, prendere la parola e votare su

- b) presentare interrogazioni, interpellanze, mozioni ed ordini del giorno;
 - c) formulare domande di attualità e ogni altro atto di sindacato politico su argomenti che riguardino la Comunità.
2. Per l'effettivo esercizio delle proprie funzioni, il componente dell'Assemblea ed il componente della Giunta ha diritto di prendere visione e ottenere copia dei provvedimenti adottati dalla Comunità e degli atti preparatori in essi richiamati, nonché di avere i documenti amministrativi e le informazioni utili all'espletamento del mandato.

Articolo 10. Approvazione dei consigli comunali

Le deliberazioni Assembleari riguardanti gli argomenti di seguito indicati devono essere approvate, quale condizione della loro efficacia, da almeno quattro consigli dei Comuni della Comunità e che ne rappresentino la maggioranza della popolazione:

1. criteri ed indirizzi generali per la definizione delle politiche di bilancio, tributi locali, tariffe dei pubblici servizi, valorizzazione del patrimonio, pianificazione del territorio, programmi di sviluppo economico e sociale.
2. atti di verifica dei risultati ottenuti e dei livelli di servizio raggiunti rispetto agli obiettivi posti, nonché indirizzi generali per le conseguenti azioni eventualmente necessarie. Le deliberazioni dei consigli comunali previste nel presente articolo devono essere adottate entro il termine di sessanta giorni dalla ricezione della richiesta di approvazione da parte del Presidente della Comunità; decorso tale termine le deliberazioni dell'Assemblea si intendono approvate.

Articolo 11. Funzionamento dell'Assemblea

1. Le disposizioni riguardanti le procedure per il funzionamento dell'Assemblea sono fissate in un apposito regolamento, approvato dall'Assemblea a maggioranza assoluta dei propri componenti.
2. Il regolamento di cui al comma 1. dovrà comunque disciplinare le seguenti materie:
 - a) la costituzione e il funzionamento dei gruppi Assembleari;
 - b) la costituzione, le attribuzioni e il funzionamento delle commissioni assembleari;
 - c) le modalità di convocazione delle sedute e le norme disciplinanti lo svolgimento delle stesse;
 - d) le modalità di effettivo esercizio delle prerogative di cui all'articolo 9 dello Statuto;
 - e) le norme inerenti la assunzione dei provvedimenti e di esercizio delle altre attribuzioni della Assemblea.
3. Fino all'approvazione del regolamento per il funzionamento dell'Assemblea si applicano le norme di legge in materia di funzionamento del consiglio comunale.

4. L'Assemblea si riunisce ordinariamente almeno 3 volte all'anno e comunque ogni volta il Presidente lo ritenga opportuno, o su richiesta di 1/3 dei suoi componenti.
 5. In caso di urgenza l'Assemblea può essere convocata, prescindendo dal termine previsto dal regolamento, purché l'avviso ai componenti della stessa sia consegnato almeno ventiquattro ore prima.
 6. Le deliberazioni dell'Assemblea non sono valide se non è presente la maggioranza dei componenti.
 7. La Assemblea ha autonomia organizzativa e funzionale ed impronta l'azione complessiva dell'ente ai principi di pubblicità, trasparenza e legalità ai fini di assicurare il buon andamento e l'imparzialità dell'amministrazione.
 8. Le deliberazioni di competenza della Assemblea non possono essere delegate, né adottate in via d'urgenza da altri organi, salvo quelle attinenti alle variazioni di bilancio da sottoporre a ratifica della Assemblea nei successivi sessanta giorni a pena di decadenza.
2. Il Presidente decade dalla carica se la maggioranza assoluta dei componenti l'Assemblea approva per appello nominale la mozione di sfiducia costruttiva motivata, unitamente al nominativo del nuovo Presidente e della nuova Giunta, sottoscritta da almeno otto componenti dell'Assemblea. I membri dell'esecutivo decadono con la decadenza del Presidente.
 3. La proposta di mozione di sfiducia deve essere posta in discussione non prima di 10 giorni e non oltre trenta giorni dalla sua presentazione.

Articolo 14. Compiti del Presidente

Articolo 12. Elezione del Presidente e della Giunta

1. Il Presidente e la Giunta della Comunità vengono eletti dall'Assemblea con un'unica votazione a maggioranza assoluta dei membri assegnati.
2. L'elezione ha luogo nella prima seduta dell'Assemblea. Ai sensi dell'articolo 16, comma 8 della Legge Provinciale n. 3 del 2006 la prima seduta dell'Assemblea è convocata dal componente più anziano di età.
3. Possono essere candidati alla carica di Presidente i componenti dell'Assemblea esclusi i sindaci. Le candidature sono depositate almeno ventiquattro ore prima dell'ora fissata per la convocazione dell'Assemblea e devono essere sottoscritte da almeno cinque componenti dell'Assemblea stessa. Non è immediatamente rieleggibile alla carica di Presidente chi ha espletato il mandato per tre volte consecutive.
4. Ciascun candidato alla presidenza presenta, entro i termini di cui al punto precedente, un proprio documento politico amministrativo, contenente il programma di mandato proposto e indicando i nominativi dei propri candidati assessori con le deleghe da assegnare ai singoli componenti. Ogni candidato assessore deve sottoscrivere per accettazione il programma del proprio candidato presidente; nessuno può candidare assessore per più di un candidato presidente. Nella composizione degli assessori deve essere garantita la rappresentanza prevista all'art. 15 punto 1.
5. Nel caso in cui nessun candidato ottenga la maggioranza prevista al punto 1., l'Assemblea è riconvocata entro 15 giorni per procedere al ballottaggio tra i candidati più votati. E' eletto Presidente il candidato più votato. A parità di voti è eletto il più anziano di età.

Articolo 13. Mozione di sfiducia costruttiva

1. Il voto contrario dell'Assemblea ad una proposta del Presidente o della Giunta non comporta le loro dimissioni.

1. Il Presidente è il legale rappresentante della Comunità, presiede l'Assemblea e la Giunta ed è membro del Consiglio della autonomie locali. Il Presidente rappresenta la Comunità, ne promuove l'iniziativa, sovrintende al funzionamento degli Uffici, è responsabile della esecuzione delle decisioni della Giunta e svolge ogni altra funzione assegnatagli dalla legge o dalla Assemblea.
2. In particolare il Presidente:
 - a) ripartisce gli affari fra i componenti della Giunta della Comunità;
 - b) controlla l'esecuzione dei provvedimenti dell'Assemblea e della Giunta;
 - c) firma gli atti e i contratti della Comunità, salvo quelli di competenza dei dirigenti;
 - d) assicura il buon funzionamento della struttura amministrativa, adottando tutte le misure e le azioni necessarie;
 - e) rappresenta l'Ente in giudizio, su autorizzazione della Giunta;
 - f) rappresenta la Comunità nella Assemblea delle Associazioni, Società e Consorzi a cui la stessa partecipa, anche tramite proprio delegato;
 - g) assume iniziative atte ad assicurare che aziende speciali, istituzioni, società appartenenti alla Comunità svolgano la loro attività secondo gli obiettivi indicati dalla Assemblea ed in coerenza con gli indirizzi attuativi espressi dalla Giunta;
 - h) promuove, conclude e sottoscrive gli accordi di programma con tutti i soggetti pubblici previsti dalla legge;
 - i) può intervenire nelle Commissioni assembleari e nella Conferenza dei Capigruppo;
 - k) nomina e revoca i rappresentanti della Comunità presso enti, aziende, società ed istituzioni, qualora la nomina e la revoca non siano attribuite dalla legge alla competenza della Assemblea;
 - l) fornisce chiarimenti ed elementi integrativi di giudizio agli organi di controllo;
 - m) autorizza gli incarichi esterni del personale con qualifica dirigenziale.
3. Il Presidente può proporre all'Assemblea la revoca e la nuova elezione di uno o più assessori, proponendone i sostituti; nella sostituzione degli assessori deve essere comunque garantito il criterio definito nel successivo art. 15 punto 1.
4. Il Presidente nomina il Vicepresidente tra i componenti della Giunta e può revocare il medesimo dandone motivata comunicazione all'Assemblea nella prima seduta utile.

5. Il Presidente esercita oltre le funzioni di cui al presente articolo, le eventuali altre ad esso attribuite, dalla legge, dal presente Statuto e dai regolamenti.
6. Il Presidente delega specifiche attribuzioni che attengano a materie definite ed omogenee, a singoli componenti della Giunta.
7. Il Presidente può altresì incaricare i membri della Assemblea per la trattazione di specifiche questioni.
8. Il Vicepresidente coadiuva il Presidente e lo sostituisce in caso di assenza o impedimento temporaneo, nonché nel caso di cessazione o sospensione dall'esercizio della funzione.
9. In caso di assenza o impedimento del Presidente e del Vicepresidente ne fa le veci l'assessore più anziano di età.

**Articolo 15.
La Giunta**

1. La Giunta è composta dal Presidente e da altri cinque componenti, che assumono la denominazione di assessori della Comunità, scelti tra i componenti dell'Assemblea, in modo da garantire all'interno della Giunta medesima una rappresentanza di tutte le amministrazioni comunali.
2. Possono essere nominati assessori, in numero non superiore a due, anche cittadini non facenti parte dell'Assemblea, in possesso dei requisiti di compatibilità ed eleggibilità previsti per la carica di componente dell'Assemblea, rispettando in ogni caso nella loro nomina il criterio definito nel precedente punto 1. Tali componenti partecipano alla Assemblea con diritto di parola e senza diritto di voto.
3. La Giunta rimane in carica per l'ordinaria amministrazione fino alla nomina dei nuovi componenti successiva all'elezione del nuovo Presidente.

**Articolo 16.
Compiti e funzionamento della Giunta**

1. Nel rispetto delle competenze riservate esclusivamente al Presidente e all'Assemblea e in armonia con gli indirizzi e le direttive da questa impartite, spetta alla Giunta adottare tutti i provvedimenti relativi all'esercizio delle funzioni e allo svolgimento di compiti e attività della Comunità.
2. In particolare svolge attività di impulso e di proposta nei confronti dell'Assemblea per quanto riguarda i regolamenti, i piani, i programmi, il bilancio, la gestione del personale, i contratti, gli accordi e le convenzioni.
3. Relaziona annualmente all'Assemblea sullo stato di attuazione degli obiettivi programmati.
4. La Giunta si riunisce su convocazione del Presidente della Comunità. La convocazione è obbligatoria quando venga chiesta da almeno due componenti della Giunta.
5. Le riunioni della Giunta sono valide se è presente la maggioranza dei componenti. Le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei presenti.
6. La Giunta riferisce annualmente alla Assemblea presentando una relazione generale sullo stato di attuazione dei programmi approvati e sul complesso delle attività amministrative dell'Ente, corredata da specifici consuntivi a cura dei singoli assessorati.

**Articolo 17.
Rinvio**

Per quanto non direttamente disposto da questo capo si rinvia alle disposizioni del regolamento di cui all'articolo 6, comma 3, del presente Statuto.

**Capo II
Poteri e competenze**

**Articolo 18.
Principi**

1. La Comunità osserva, nell'esercizio delle funzioni e nello svolgimento dei compiti e delle attività ad essa trasferiti, i principi di imparzialità, leale collaborazione, adeguatezza, sussidiarietà e proporzionalità.
2. L'attività della Comunità è retta dai criteri di semplicità, economicità, efficacia, trasparenza e pubblicità.
3. L'attività amministrativa della Comunità è regolata secondo quanto previsto dalla Legge Provinciale sul procedimento amministrativo.
4. Se non previsto specificatamente in modo diverso, ciascun procedimento deve essere concluso entro il termine di 120 giorni.
5. Per l'attuazione dei propri fini istituzionali, la Comunità assume come criteri ordinari di lavoro il metodo della programmazione e quello della cooperazione con gli altri enti pubblici operanti sul territorio e in primo luogo con i Comuni membri.

**Articolo 19.
Competenze e potestà regolamentare**

1. La Comunità esercita le funzioni, i compiti e le attività trasferiti per effetto della Legge Provinciale n. 3 del 2006 ai Comuni con l'obbligo di gestione associata, che saranno individuati con regolamento da emanare dalla Giunta Provinciale ai sensi dell'art. 8 comma 12 della legge stessa.
2. Esercita inoltre anche compiti ed attività di competenza dei Comuni che potranno essere trasferiti volontariamente dai Comuni stessi o individuati con decreto del Presidente della Provincia ed infine ulteriori funzioni amministrative che possono essere individuate con legge provinciale.
3. In base a quanto definito dalla Legge Provinciale n.3 del 2006 la data di effettivo avvio dell'attività amministrativa, così come i criteri e le modalità per l'assegnazione del personale, beni mobili e immobili e risorse organizzative e finanziarie, sono stabiliti con Decreto del Presidente della Provincia.
4. Il trasferimento dell'esercizio di funzioni, dello svolgimento di compiti e attività alla Comunità comporta il subentro di quest'ultima nella titolarità dei rapporti con i terzi, curando di risolvere tutte le trascrizioni, le volture e le altre incombenze.
5. La Comunità adotta i provvedimenti necessari all'esercizio delle funzioni e allo svolgimento dei compiti e del-

le attività di cui ai commi precedenti del presente articolo, definendo in particolare gli aspetti organizzativi e finanziari.

Articolo 20. **Trasferimento volontario**

1. La Comunità, ai sensi dell'articolo 14 comma 4, lettera f) della Legge Provinciale n. 3 del 2006, esercita le funzioni e svolge i compiti e le attività trasferiti volontariamente dai singoli Comuni allo scopo di migliorare la qualità dei servizi erogati, di favorire il superamento degli squilibri economici, sociali e territoriali esistenti nel proprio ambito e di ottimizzare l'utilizzo delle risorse economico-finanziarie, umane e strumentali. I singoli Comuni possono trasferire volontariamente alla Comunità l'esercizio delle proprie funzioni, salvo quelle derivanti dall'ordinamento statale con le modalità definite dai successivi punti del presente articolo.
2. L'individuazione delle funzioni, dei compiti e delle attività che potranno essere oggetto di trasferimento volontario da parte dei Comuni è operata attraverso una ricomposizione unitaria di compiti e attività tra loro omogenei.
3. Qualora il trasferimento non coinvolga tutti i Comuni, tra la Comunità ed i Comuni interessati al trasferimento, in luogo dell'intesa si procede alla stipulazione di una convenzione riguardante la copertura delle spese connesse all'esercizio delle competenze trasferite alla Comunità.
4. I trasferimenti di funzioni, compiti ed attività dai Comuni alla Comunità sono deliberati dai singoli consigli comunali che individuano contestualmente i criteri di riparto delle spese relative. La Comunità, sulla base delle deliberazioni di trasferimento approvate dai Comuni, adotta, previa intesa con i Comuni interessati, i provvedimenti necessari all'esercizio delle funzioni e allo svolgimento dei compiti e delle attività, definendo in particolare le modalità organizzative e finanziarie.

Capo III **Norme e Organi di partecipazione**

Articolo 21. **Principi generali**

1. L'azione amministrativa della Comunità è retta dai principi di economicità, di efficacia, di pubblicità e di trasparenza e viene esercitata favorendo la più ampia partecipazione dei cittadini, sia come singoli, sia nelle forme associate riconosciute in conformità alle norme dello Statuto.
2. Lo Statuto fa espressamente salvi, oltre agli speciali istituti di partecipazione previsti dal presente capo, tutti gli altri istituti di partecipazione, moduli procedurali e di amministrazione concertata già previsti dalla L.P. 30 novembre 1992 n. 23, ed in quanto applicabili dal capo IV° la L. 7 agosto 1990 n. 241 e dal D.lgs. 18

agosto 2000 n. 267.

3. In conformità alle norme previste dalla L.P. 16 giugno 2006 n. 3, entro un anno dall'approvazione dello Statuto la Comunità adotterà apposito regolamento istitutivo ed attuativo degli organi e delle funzioni necessarie a rendere operativi gli istituti di partecipazione previsti dal presente capo.

Articolo 22. **La consultazione popolare**

1. La Comunità favorisce la consultazione della intera popolazione presente sul proprio territorio, o anche di gruppi informali di persone, rispetto a specifici temi di competenza della Comunità.
2. La consultazione è improntata a criteri di semplicità, celerità e libertà di forme.
3. La consultazione impegna la Comunità alla valutazione delle indicazioni espresse.
4. La consultazione può essere indetta dall'Assemblea su proposta della Giunta, dall'Assemblea stessa secondo una maggioranza qualificata dei 2/3, oppure da 250 cittadini residenti nel territorio della Comunità, che abbiano compiuto i 16 anni.
5. In quest'ultimo caso le firme dovranno essere raccolte su appositi moduli ed autenticate da un pubblico ufficiale del rispettivo Comune di residenza.
6. Nell'atto di indizione sono individuati la data e l'oggetto della consultazione, i soggetti interessati e le modalità ritenute più idonee.

Articolo 23. **Il referendum**

1. La Comunità riconosce il referendum consultivo, propositivo e abrogativo quale strumento di diretta partecipazione alle scelte politico-amministrative dell'ente.
2. Il referendum viene indetto dal Presidente della Comunità su proposta dell'Assemblea, che sia approvata con il voto favorevole della maggioranza dei 2/3 dei suoi componenti, su proposta sottoscritta da almeno 1000 elettori iscritti nelle liste elettorali dei Comuni facenti parte del territorio della Comunità, o su proposta di 4 Consigli comunali.
3. Il referendum può riguardare solo questioni o provvedimenti di interesse generale e non è ammesso con riferimento:
 - a) a materie che siano già state oggetto di consultazione referendaria nei cinque anni precedenti;
 - b) al sistema contabile e tributario e tariffario della Comunità;
 - c) agli atti relativi ad elezioni, nomine, designazioni;
 - d) al personale della Comunità;
 - e) allo Statuto della Comunità e al regolamento di funzionamento interno dell'Assemblea;
 - f) alle materie nelle quali la Comunità condivide la competenza con altri Enti;
 - g) ai piani territoriali e urbanistici, i piani per la loro attuazione e le relative variazioni.

4. La proposta di referendum è articolata in un'unica domanda formulata in modo breve, chiaro e preciso, tale da lasciare obiettiva libertà di opzione.
5. La proposta di referendum e il quesito referendario sono depositati da un comitato promotore composto da non meno di 50 elettori aventi i requisiti di cui al comma 2 della presente norma.
6. Il comitato promotore, prima di procedere alla raccolta della firme necessarie, sottopone il quesito referendario al giudizio di ammissibilità di una commissione di garanti esperti nelle materie giuridiche. Detta commissione verrà istituita e normata da apposito regolamento, da emanarsi ai sensi dell'art. 21 dello Statuto.
7. Entro novanta giorni dalla dichiarazione di ammissibilità del referendum il comitato promotore deve depositare presso la segreteria della Comunità la proposta di referendum con il numero prescritto di sottoscrizioni autentiche dai soggetti indicati dall'articolo 14 della Legge 21 marzo 1990, n. 52.
8. Il referendum è indetto dal Presidente della Comunità entro sessanta giorni dal deposito della proposta e delle sottoscrizioni. La consultazione viene fissata in un giorno festivo.
9. Il referendum è valido se partecipa la maggioranza degli aventi diritto al voto.
10. Per quanto non direttamente previsto dal presente articolo e nelle more dell'approvazione di uno specifico regolamento di disciplina delle modalità organizzative delle consultazioni referendarie, trovano applicazione le norme regionali in materia di ordinamento dei Comuni.

Articolo 24.
Il difensore civico

L'Assemblea può deliberare, a maggioranza dei due terzi, di stipulare apposita convenzione con il Presidente del Consiglio Provinciale per estendere alla Comunità le funzioni del Difensore Civico, a garanzia dell'imparzialità e del buon andamento dell'amministrazione della Comunità stessa, nonché a tutela dei diritti e degli interessi dei cittadini.

TITOLO III
I servizi pubblici e le attività economiche

Articolo 25.
Servizi pubblici locali

1. La Comunità assume i servizi pubblici locali ad essa trasferiti dalla Provincia e dai Comuni, fatte salve le facoltà di deroga di cui ai commi 7 e 8 dell'articolo 8 della Legge Provinciale n. 3 del 2006.
2. La Comunità esercita tutte le funzioni amministrative e di governo dell'autorità d'ambito, comprese quelle di direttiva, indirizzo e controllo che l'ordinamento attribuisce al titolare del servizio pubblico.

3. Nel caso in cui determinati servizi pubblici locali siano organizzati sulla base di ambiti territoriali ottimali che prevedano l'aggregazione di più territori di Comunità, si procede alla stipulazione di una apposita convenzione o alla costituzione di un apposito consorzio, con le altre Comunità coinvolte.
4. La Comunità ha comunque facoltà di organizzare i servizi pubblici afferenti alle funzioni ad essa attribuite mediante la stipula di una apposita convenzione con altre Comunità, anche in casi diversi da quelli previsti al precedente punto 3.
5. L'individuazione della modalità di gestione tra quelle previste dall'ordinamento è effettuata sulla base di valutazioni comparative in termini di efficienza, efficacia ed economicità tra le diverse forme di gestione ammesse. A tale fine si procede alla redazione di uno specifico piano industriale che dimostri la sostenibilità economica e finanziaria della gestione del servizio pubblico.
6. La determinazione delle tariffe, anche nel caso in cui non vi sia un puntuale obbligo di copertura dei costi di gestione imposto dall'ordinamento, deve dare atto della copertura dei costi che si intende perseguire con la tariffa adottata e del conseguente eventuale disavanzo di gestione previsto.

Articolo 26.
Attività economiche

1. La Comunità, con deliberazione dell'Assemblea può costituire società per azioni o a responsabilità limitata, acquisire partecipazioni in tali società per lo svolgimento, in regime di concorrenza e nel rispetto dell'ordinamento, di attività imprenditoriali.
2. La scelta di cui al comma precedente deve essere accompagnata dall'individuazione dell'interesse pubblico connesso a tale operazione oltre che da una valutazione del rischio economico al quale saranno soggette le risorse finanziarie pubbliche investite nell'iniziativa imprenditoriale.

TITOLO IV
Forme e procedure di coordinamento fra Comunità e Comuni

Articolo 27.
Intese

1. La Comunità favorisce, ai sensi dell'articolo 8, commi 9 e 10 della Legge Provinciale n. 3 del 2006, la stipulazione di intese, accordi e convenzioni diretti ad un'efficiente gestione dei procedimenti amministrativi per i quali sia previsto il coinvolgimento di più enti.
2. Restano in ogni caso salve le disposizioni dell'articolo 13 della Legge Provinciale n. 3 del 2006 per la gestione associata dei servizi pubblici locali ad ambito comunitario.

3. La Comunità, in collaborazione con i Comuni, promuove e coordina attività nonché realizza opere di rilevante interesse sovracomunale nei settori ambientale, economico, produttivo, commerciale, turistico nonché in quelli sociale, culturale e sportivo.

TITOLO V

Bilancio e finanza della Comunità

Articolo 28.

Principi in materia di autonomia finanziaria e modalità di finanziamento. Patrimonio della Comunità

1. La Comunità ha autonomia finanziaria nell'ambito delle leggi di finanza pubblica, fondata sulla certezza di risorse proprie e trasferite.
2. La Comunità dispone di autonomia dispositiva propria in materia di tariffe e contributi afferenti i servizi pubblici ad essa trasferiti dai Comuni.
3. Le risorse occorrenti per il funzionamento della Comunità sono rappresentate oltre che dai proventi di cui al comma 2, dalle contribuzioni e dai trasferimenti di Regione, Provincia ed altri enti pubblici.
4. I Comuni assicurano il pareggio finanziario del bilancio della Comunità. La Comunità assicura comunque il rispetto del principio dell'obbligo del pareggio del proprio bilancio e degli obiettivi e dei vincoli definiti nell'ambito del patto di stabilità interno con la Provincia.
5. In caso di mancata determinazione dei criteri di cui al comma 3, la ripartizione delle spese avviene secondo criteri direttamente proporzionali all'entità della popolazione residente al 31 dicembre dell'anno precedente.
6. Il costo dei servizi la cui erogazione non è estesa alla totalità dei Comuni è addebitato, al netto degli eventuali proventi direttamente connessi con la fruizione del servizio, ai singoli Comuni beneficiari per la parte di propria competenza.
7. Le tariffe ed i corrispettivi per i servizi pubblici sono fissati, di norma, secondo il criterio della tendenziale copertura dei costi di gestione.
8. La Comunità può disporre di un proprio patrimonio. I beni patrimoniali disponibili, non utilizzati per fini istituzionali dell'ente e non strumentali alla erogazione di servizi, possono essere dati in locazione o altre forme previste dalla legge, a canoni il cui importo è determinato sulla scorta della disciplina generale di competenza della Assemblea.
9. Di tutti i beni patrimoniali, mobili ed immobili, deve essere redatto un apposito inventario, compilato secondo quanto stabilito nelle norme vigenti in materia. La struttura competente cura la corretta tenuta dell'inventario, delle successive aggiunte o modificazioni, della conservazione di titoli, atti, carte e scritture relative al patrimonio. Il riepilogo dell'inventario deve essere allegato sia al bilancio di previsione che al conto consuntivo.

TITOLO VI

Organizzazione della Comunità

Articolo 29.

Principi e criteri di gestione

1. La Comunità organizza le strutture e l'attività del personale secondo criteri d'autonomia, funzionalità ed economicità di gestione allo scopo di assicurare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa.
2. L'organizzazione amministrativa è improntata al criterio della distinzione tra le funzioni d'indirizzo e controllo politico - amministrativo, che sono esercitate dagli organi politici di governo, e quelle di gestione che sono svolte dalla dirigenza e dai responsabili delle strutture.
3. La gestione consiste nello svolgimento delle attività finanziarie, tecniche e amministrative strumentali ai risultati da conseguire.
4. La struttura è organizzata per aree omogenee alle quali corrispondono le articolazioni amministrative (centri di responsabilità: servizi - uffici), secondo quanto disposto dal regolamento. Le articolazioni della struttura amministrativa sono improntate alla realizzazione degli obiettivi ed operano adottando il criterio della flessibilità.
5. La Comunità può disporre di uffici propri o avvalersi degli uffici della Provincia, nonché dei Comuni che la costituiscono sulla base di specifiche convenzioni che regolano i rapporti giuridici ed economici nonché le modalità organizzative e di coordinamento.

Articolo 30.

Regolamento di organizzazione

1. Ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della Legge Provinciale n. 3 del 2006 e nel rispetto dei principi fissati dal presente Statuto, il regolamento di organizzazione definisce:
 - a) le articolazioni amministrative e le relative competenze, i criteri per la loro organizzazione e per l'assegnazione delle rispettive dotazioni e risorse, l'eventuale previsione di figure dirigenziali o di responsabili delle strutture;
 - b) le modalità e i requisiti per l'accesso all'impiego presso la Comunità, compreso l'utilizzo della mobilità del personale della Provincia e dei Comuni;
 - c) la disciplina delle incompatibilità fra l'impiego pubblico ed altre attività nonché i casi di divieto di cumulo di impieghi ed incarichi pubblici;
 - d) la possibilità di ricorrere ad incarichi esterni, a tempo determinato, per il reperimento di figure dirigenziali o di elevata professionalità.
2. Con il medesimo regolamento sono altresì determinati i criteri per il conferimento e la revoca della responsabilità dirigenziale e per la attribuzione della titolarità delle strutture a figure dirigenziali, ove previste, o ai responsabili; il regolamento stabilisce la durata degli incarichi, i compiti di gestione amministrativa e tecnica dei dirigenti, l'eventuale costituzione di organismi di coordinamento dei dirigenti e dei responsabili delle strutture.

**Articolo 31.
Personale**

1. La Comunità dispone di proprio personale nella misura necessaria in relazione alle funzioni esercitate e ai servizi svolti.
2. La Comunità promuove il miglioramento delle prestazioni del personale attraverso la razionalizzazione delle strutture, la flessibilità nell'impiego delle figure professionali, la formazione, la qualificazione professionale e la responsabilizzazione dei dipendenti ed opera per l'ottimizzazione della qualità delle prestazioni amministrative erogate ai cittadini.
3. Il miglioramento delle prestazioni del personale viene perseguito anche mediante l'uso diffuso di strumenti informatici negli uffici e la loro connessione ed integrazione ai sistemi informatici e statistici pubblici, e con la responsabilizzazione dei dipendenti.
4. Il personale comunale, Provinciale, dei Comprensori e degli altri enti pubblici assegnato stabilmente o prevalentemente alle funzioni conferite alla Comunità è trasferito a quest'ultima ai sensi dell'articolo 2112 del codice civile. La Comunità osserva le procedure di informazione e consultazione di cui all'articolo 47, commi 1, 2, e 4 della Legge 29 dicembre 1990, n. 428 "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee (Legge Comunitaria per il 1990)".

**Articolo 32.
Segretario**

1. La Comunità ha un segretario che in conformità a quanto previsto dalle leggi, dallo Statuto e dai regolamenti, esercita le funzioni consultive, referenti e di assistenza agli organi della Comunità, partecipando alle relative riunioni, nonché esplica funzioni di garanzia in ordine alla conformità dell'azione amministrativa all'ordinamento giuridico ed in ordine alla trasparenza ed al diritto di accesso agli atti amministrativi.
2. Il segretario roga i contratti nei quali la Comunità è parte e autentica le sottoscrizioni nelle scritture private e negli atti unilaterali nell'interesse della Comunità, ove il Presidente lo richieda.
3. Gli uffici della Comunità hanno unicità di vertice dirigenziale, le cui funzioni sono attribuite al segretario. Egli esercita tutte le funzioni amministrative attribuitegli dallo Statuto e dai Regolamenti dell'Ente. In particolare il segretario, nel rispetto delle direttive impartitegli dal Presidente, da cui dipende funzionalmente:
 - a) sovrintende allo svolgimento delle funzioni dei responsabili delle aree e dei servizi e ne coordina l'attività;
 - b) partecipa, con funzioni consultive, referenti e di assistenza alle riunioni della Assemblea e della Giunta e ne cura la verbalizzazione.
4. Le modalità di esercizio delle funzioni attribuite al segretario saranno stabilite nel regolamento degli uffici e dei servizi. Qualora si verifichi la vacanza del posto o la temporanea assenza del titolare, il Presidente, con proprio provvedimento nomina un segretario supplente.

5. In via transitoria può essere costituita presso la Comunità una segreteria alla quale sono funzionalmente assegnati uno o più segretari dei comuni facenti parte della Comunità e ai quali può essere affidata la responsabilità di coordinamento e/o direzione di servizi, le funzioni di assistenza agli organi della Comunità e il rogito dei contratti e degli atti nei quali la Comunità è parte contraente. I segretari comunali assegnati funzionalmente alla comunità mantengono l'inquadramento acquisito presso il comune di appartenenza.
6. I segretari di cui al punto 5. svolgono la loro attività a favore della Comunità sulla base degli incarichi di direzione attribuiti dal Presidente della Comunità previo accordo con le rispettive amministrazioni comunali di appartenenza.

**Articolo 33.
Funzione dirigenziale**

1. Ai dirigenti o, ove non previsti, ai responsabili delle strutture spettano la gestione amministrativa, finanziaria e tecnica, compresa l'adozione di tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo.
2. I soggetti di cui al primo comma sono responsabili della traduzione in termini operativi degli obiettivi individuati dagli organi di governo alla cui formulazione partecipano con attività istruttoria e di analisi e con autonome proposte operative. Essi sono direttamente responsabili della correttezza dell'azione amministrativa, dell'efficienza di gestione nonché degli atti di esecuzione dei provvedimenti assunti dagli organi di governo.
3. La valutazione dell'operato dei dirigenti e dei responsabili è effettuata sulla base dei risultati raggiunti in relazione allo stato di attuazione dei programmi stabiliti dalla Giunta e dall'Assemblea, nonché ai mezzi e alle risorse umane assegnati alle strutture cui sono preposti.
4. Nell'esercizio delle loro funzioni i dirigenti e i responsabili delle strutture rispondono al Presidente e ai componenti della Giunta dei risultati della loro attività.

**TITOLO VII
Modifiche dello Statuto**

**Articolo 34.
Modifica dello Statuto**

La procedura di modifica del presente Statuto corrisponde a quella prevista per la sua adozione.

Lo Statuto è stato approvato all'unanimità nel Consiglio comunale del 4 marzo 2009.

Mozione consiliare***Attenzione e informazione sulla realizzazione del "biodigestore" nella Valle dei Laghi***

In queste settimane l'opinione pubblica residente nella futura «Comunità di Valle» (ma non solo), è particolarmente attenta al problema riguardante l'ipotesi della realizzazione di un impianto per lo smaltimento dei rifiuti umidi nel territorio del Comune di Lasino in località Predera. Zona localizzata a poche centinaia di metri dalle abitazioni del vicino comune di Calavino e della frazione di Castel Madruzzo. Impianto con una potenzialità di oltre 17.000 tonnellate anno, e un inevitabile via vai di automezzi pesanti per il trasporto del materiale organico, proveniente da buona parte del territorio provinciale. Per contrastare questo impianto (alla luce anche della misera esperienza dell'analogo impianto di compostaggio per l'umido in Valsugana nel comune di Levico Terme); per la poca chiarezza sino a oggi riservata a questo progetto (nonostante alcuni incontri pubblici a Calavino e Lasino); e per le preoccupazioni che aumentano di giorno in giorno tra gli abitanti della zona, sono stati costituiti due specifici comitati denominati "Bene Comune". Comitati che sino a oggi hanno raccolto centinaia e centinaia di firme (che ben presto saranno alcune migliaia), per chiedere uno stop a questo progetto e per avviare un'attenta analisi sui costi-benefici di quest'impattante opera "pubblica".

Ora, pur consapevoli che l'amministrazione comunale di Vezzano non ha una competenza diretta sulla realizzazione o meno di questo impianto di compostaggio per la frazione umida, non può comunque ignorare che questo problema non esista, visto che riguarda la vita amministrativa e la salute pubblica della futura "Comunità di Valle".

Per questo motivo il Consiglio Comunale di Vezzano

impegna

il Sindaco e la Giunta Comunale

- a riferire al Consiglio comunale su quanto "bolle in pentola" in merito all'ipotesi della costruzione di un impianto di bio-compostaggio a Lasino;
- a valutare se non sia opportuno organizzare una serata su questo problema, coinvolgendo l'amministrazione comunale direttamente interessata (Lasino) e quelle dell'intera Valle dei Laghi (Terlago, Calavino, Padergnone, Cavedine), oltre a quelle di Drena e Dro (frazione Pietramurata) pur di un altro ambito comprensoriale, con la presenza di tecnici e responsabili politico-amministrativi dell'amministrazione provinciale e dei comitati popolari "Bene Comune" di Lasino e Calavino, al fine di coinvolgere un sempre maggior numero di persone e/o associazioni interessate a questo problema, che preoccupa non poco gli abitanti dell'intera valle.

Il gruppo consiliare di minoranza

« 7 Paesi »

*Roberto Franceschini
Francesco Panebianco
Gianni Menestrina
Jamila Moumin
Michela Postal*

Risposta alla mozione presentata dal gruppo 7 paesi in merito all'attenzione e informazione sulla realizzazione del "biodigestore" nella Valle dei Laghi.

Nella seduta del Consiglio comunale di data 04 marzo 2009 al punto n. 12 dell'ordine del giorno è stata discussa la mozione presentata dal gruppo "7 paesi". Dopo l'illustrazione della stessa da parte del consigliere Roberto Franceschini si è aperta la discussione nella quale il Sindaco ha fatto presente come nessuna decisione sia ancora stata assunta in merito al biodigestore e che comunque ogni decisione dovrà avvenire solo a seguito di approfondite verifiche sia a tutela della popolazione locale, che dell'ambiente. L'assessore Luciana Rigotti, competente in materia, ha quindi dato lettura del testo di risposta formulato e condiviso dal gruppo di maggioranza:

"Si vuole innanzitutto evidenziare come la modalità di gestione, lo smaltimento ed il riciclaggio dei rifiuti sia una questione spinosa non solo a livello locale.

Risulta riduttivo, e soprattutto non legato alla realtà, ritenere che il problema non ci riguardi, che siano sempre gli altri a doversi occupare della crescente produzione dei rifiuti e delle modalità di riciclaggio e smaltimento degli stessi. È invece più intelligente e lungimirante da parte nostra ricercare delle soluzioni per assorbire almeno una parte della nostra produzione di rifiuti in modo tale da gestirli e smaltirli sul nostro territorio, tenendo sempre come assoluta priorità la salvaguardia della salute dei cittadini ed il rispetto dell'ambiente circostante, evitando anche possibili disagi per la popolazione.

Nello specifico, l'ipotesi prospettata dal Comune di Lasino inerente la realizzazione di un biodigestore anaerobico volto allo smaltimento diretto dell'umido, con la potenzialità di 17.000 tonnellate l'anno, potrebbe anche essere una soluzione percorribile. Infatti, dai dati in nostro possesso, emerge che l'impianto proposto sia in grado di avere anche ricadute positive sull'intera comunità sia da un punto di vista economico che ambientale.

Per quanto riguarda il primo aspetto, non dobbiamo dimenticare che lo smaltimento dell'umido attualmente determina una spesa di circa 335 euro a tonnellata (0,33 centesimi al kg.), di cui 150 euro per il trasporto fuori regione che, grazie alla presenza in loco dell'impianto, si ridurrebbero di molto. L'umido trattato nel biodigestore inoltre produce metano che potrà essere trasformato in energia elettrica e termica. Come amministrazione abbiamo l'obbligo di valutare anche queste opportunità.

Sembra evidente che non ci possono essere paragoni con l'impianto di compostaggio di Levico Terme, che utilizza una tecnologia completamente differente rispetto a quella proposta per il biodigestore di Lasino.

Si ribadisce comunque che l'impianto dovrà dare la massima garanzia di sicurezza per tutti gli abitanti e in particolare per le abitazioni più vicine. Proprio per tale ragione noi proponiamo di effettuare visite ad impianti simili ove si potrà constatare e toccare con mano gli effetti positivi, ma, se esistenti, anche quelli negativi, che vengono prodotti sull'ambiente e sulla popolazione locale.

In merito al secondo punto della mozione si fa presente che la questione è all'attenzione dei politici provinciali ed in particolare dell'Assessore Pacher; quest'ultimo nella seduta del Consiglio provinciale del 25 febbraio 2009, rispondendo a due interrogazioni su questo tema, ha garantito: "la disponibilità propria e dell'intera amministrazione provinciale non soltanto a farsi carico delle preoccupazioni manifestate da molti cittadini della valle, attraverso un'opera di informazione assolutamente capillare e partecipata, ma anche ad incontrare i Sindaci e le amministrazioni comunali della zona".

È sua intenzione organizzare a breve un incontro per creare una condivisione sul tema più allargata possibile e per valutare, eventualmente, anche altre ipotesi di localizzazione.

Per quanto attiene la proposta **di porre in essere degli incontri informativi**, si ritiene inutile duplicare quelli sopra indicati, che intende **organizzare l'Amministrazione provinciale**, nei quali certamente prenderemo parte fattivamente e per i quali ci prenderemo carico, se necessario, di darne massima diffusione. Peraltro, già per l'incontro organizzato dal Comune di Lasino, è stato recapitato l'avviso a tutti i Consiglieri comunali di Vezzano, senza purtroppo ottenere un positivo riscontro.

Un'altra valutazione estremamente importante, dovrà essere anche quella inerente il piano finanziario dell'opera sia per quanto riguarda la fase di realizzazione che di gestione, auspicandoci che eventualmente quest'ultima venga effettuata da un'impresa privata, ma a partecipazione pubblica.

Questo percorso di informazione e approfondimento potrà aiutarci ad esprimere un parere con la massima consapevolezza, obiettività e serenità e vorremo inoltre assicurare che la decisione che dovrà essere presa sarà una decisione ragionata e condivisa.

Pertanto, come **gruppo di maggioranza**, esprimiamo **condivisione** per la parte della mozione che richiama **all'attenzione** verso questa problematica, ma proponiamo **una modifica** nella parte che prevede l'organizzazione delle serate informative sostituendola con la **proposta di effettuare un sopralluogo, peraltro già effettuato da alcuni rappresentanti della Giunta, ad un impianto simile situato a Gargazzone (Merano) e se ritenuto necessario, si potranno effettuare visite ad altri impianti, da effettuarsi possibilmente nel periodo estivo per una migliore verifica sulla dispersione nell'aria di odori**".

La mozione così modificata è stata approvata all'unanimità dei consiglieri presenti.

Movimento della Popolazione Residente anno 2008



Abbiamo iniziato il 2009 con 2140 abitanti; continua la crescita con altri 31 residenti in più anche quest'anno; ben 10 nati più dei morti! Eterogeneo il movimento demografico nei singoli paesi: è cresciuto di più Fraveggio (+33) mentre ha avuto il calo maggiore Ranzo (-11). La maggioranza femminile permane solo a Vezzano e Ranzo ma anche se per sole due unità ciò ha riportato la maggioranza femminile a livello comunale. Lieve calo della percentuale dei minori (1%), che vede ancora la concentrazione più alta a Santa Massenza (21%) a vantaggio degli anziani la cui densità più alta permane a Margone (34%), mentre ha

percentualmente più residenti in età lavorativa Lon (67%).

Altri dati sono esposti in tabella, così come è rappresentato nel grafico l'incremento demografico della popolazione da quando il nostro Comune è composto da 7 paesi.

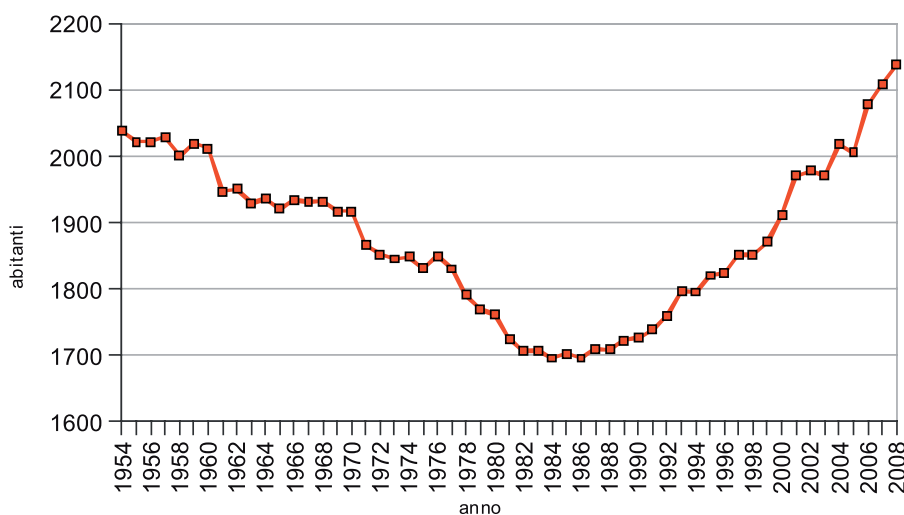
Animato anche quest'anno il **movimento della popolazione**: ben 106 nuovi arrivati (benvenuti a loro!) e 85 trasferiti altrove. Invariato invece il numero degli **stranieri**, che vivono pacificamente con noi in un clima di reciproco rispetto; sono 98 (44 maschi e 54 femmine), così ripartiti fra gli Stati di provenienza: 24 dalla

Moldavia; 19 dall'Albania; 17 dal Marocco; 14 dalla Romania; 6 dalla Bulgaria; 4 dal Brasile; 3 dall'Ucraina; 2 da Ungheria e Russia; uno da Austria, Svizzera, Slovacchia, Bolivia, Nigeria, Colombia, Perù. Per quanto riguarda il loro movimento 1 è nato qui, 9 sono arrivati da altri comuni italiani ed 11 direttamente dall'estero; in pareggio, 18 si sono spostati su altri comuni italiani e 3 sono tornati all'estero.

Accogliamo con gioia i **nati del 2008** alcuni dei quali sono qui riuniti nella loro prima foto di classe: Francesco di Ciago; Francesca Amelia, le gemelline Aurora e Sofia, Francesco e Gabriele di Fraveggio; Ashraf e Milena di Lon; Lia, Gabriel, Simone, Riccardo e Valentina di Ranzo; Stella di S. Massenza; Anna, Giovanni, Biagio, Margherita, Simone, Niccolò, Vittoria, Isabel, Gianluca, Samuele e Marta di Vezzano.

Ricordiamo con affetto tutti i nostri cari che **ci hanno lasciato**: Eleonora di Fraveggio; Umberto di Lon; Silvano, Enrichetta e Pierino di Ranzo; Celestina, Fides e Rina di Santa Massenza; Alma, Angelo, Livio, Enzo, Augusto e Adriano di Vezzano.

Salutiamo con rispetto ed affetto i nostri anziani, augurando loro un anno sereno; ben 31 sono **ultranovantenni** (5 in più dell'anno scorso), di cui 24 femmine e 7 maschi; con grande piacere vogliamo ricordarli, prima di tutti Anna di Santa Massenza, che ha già festeggiato i cento anni; poi Anna e Lino di Ciago; Ilda, Rina, Anna e Erminia di Fraveggio; Rinaldo e Onorina di Margone; Cristina Luigia, Maria A., Elisa, Vigilio, Alma, Gina, Isolina, i gemelli Maria e Mario S. di Ranzo; Giuseppina, Emilia, Dario, Aurelia, Arturo, Lucia, Lina, Irma, Pasqualina, Bianca, Froschia e Alberto di Vezzano.



	31.12.07	Nati	Morti	Iscritti	Cancellati	Variazioni	31.12.08	Maschi	Femmine	Minori	Tra 18 e 64 anni	Oltre 65 anni	Famiglie
Ciago	183	1	/	4	4	+1	184	98	86	27(15%)	120(65%)	37(20%)	83
Fraveggio	333	5	1	36	7	+33	366	187	179	69(19%)	233(64%)	64(17%)	143
Lon	126	2	1	8	2	+7	133	72	61	23(17%)	89(67%)	21(16%)	53
Margone	42	/	/	/	4	-4	38	21	17	/	25(66%)	13(34%)	22
Ranzo	422	5	3	2	15	-11	411	200	211	52(13%)	270(66%)	89(22%)	182
S.Massenza	145	1	3	1	3	-4	141	73	68	30(21%)	76(54%)	35(25%)	270
Vezzano	858	10	6	55	50	+9	867	418	449	171(20%)	516(60%)	180(21%)	381
TOTALE	2109	24	14	106	85	+31	2140	1069	1071	372(17%)	1329(62%)	439(21%)	920

Anna Poli e l'elisir di lunga vita

Anna Poli, 100 anni compiuti, mi accoglie sulla porta di casa; è sempre contenta quando ha visite e lo dimostra con un sincero sorriso e un invito caloroso ad entrare.

Maestra di scuola elementare per 43 anni, comincia nel 1928 a Sclemo, poi va a Lutago in Alto Adige, quindi a Ranzo, Ciago, Lundo, Sarche, Cavolino e infine a Vezzano, dove finisce la sua carriera nel 1971 insignita della medaglia d'oro all'insegnamento scolastico. Da 38 anni è in pensione e vive nella sua casa natale a Santa Massenza con la sorella minore Celestina; di otto fratelli sono rimaste loro due.

Che siano l'ora del Garda, i broccoli ed il vino di Santa Massenza il segreto per vivere così a lungo? Lei sorride e mi confessa che ha preso il primo antibiotico della sua vita una settimana prima di arrivare al traguardo dei 100 anni; con un fisico così temprato ha subito fatto effetto.

Fisico e mente in buona salute, mi offre un caffè che prepara e serve snella e veloce. "Non mi pesano 100 anni, perché io non li sento; mi sento ancora giovane." E lo si vede da come gira per casa spedita e sicura.

Come sempre, è attenta ai particolari e, vedendomi indosso una cosa fatta a mano, mi dice: "Anch'io, ancora quando ero alle elementari, fa-

cevo i calzòti e le soléte; gli uomini erano in guerra, le entrate erano poche, bisognava risparmiare.

In classe eravamo in 86, al mattino ci si scaldava con la stufa a legna, ma il pomeriggio il fuoco rimaneva spento ed era proprio freddo." Ricorda ancora le sue maestre, Maria Santoni di Ceniga e Santa Bassetti di Santa Massenza, di cui poi ha seguito le orme.

Nel periodo fascista, per italianizzare l'Alto Adige, molte giovani maestre italiane vennero assunte in servizio nelle scuole tedesche e così lei arrivò a Lutago in Valle Aurina. La mamma, sapendola così lontana, si disperava e così lei chiese l'avvicinamento. Arrivò a Ranzo: scuola tutto il giorno e residenza in paese come era d'obbligo allora, il che significava "udienze" per strada, in negozio, in chiesa. 63 alunni: cosa si poteva insegnare con classi così numerose? Se lo chiedeva anche lei.

"Solo quando facevo scuola a Sarche - racconta - andavo e venivo in bicicletta; la strada era trafficata da camion e camionette dei soldati, si era di nuovo in tempo di guerra. Mi ricordo quella volta che avevano sganciato le bombe nel lago di Toblino: io, spaventata, butto in terra la bicicletta e corro a nascondermi nella campagna vicina, il mio pensiero va a casa, spe-

ro che non abbiano buttato le bombe anche su S. Massenza. Non pensavo certo allora d'arrivare a 100 anni; mi ricordo che la mia nonna, morta a 81 anni, mi sembrava vecchissima."

"Chi minèstro mi!" - diceva; non voleva interferenze in cucina lei, ognuno aveva il suo compito, la famiglia a quei tempi era allargata: nonni, nonne, cognati, papà, mamma, figli; se non c'era un po' d'ordine... "Ora - continua - la cuoca la faccio io; l'altro giorno ho fatto gli gnocchi, una ricetta nuova che mi hanno appena insegnato; oggi faccio le trippe, - un piccolo dispetto alla sorella Celestina - a lei non piacciono, beh, pazienza, mangerà il brodo con il pane, siamo in quaresima."

Ed ecco, ci svela i segreti per arrivare a 100 anni in salute e vivaci nel pensiero: lavorare contenti, qualche grattacapo da risolvere, non pensare all'età, muoversi e fare passeggiate. "Io le faccio sempre - precisa - vado a Messa e a tutte le funzioni così vedo gente e converso."

Ricorda con gioia la festa organizzata per il suo compleanno, mi fa vedere tutti i regali che ha ricevuto e si commuove: "Ora sto leggendo il libri che mi hanno regalato, sono molto belli e interessanti." Vuole ringraziare tutti, ma proprio tutti, quanti hanno collaborato alla buona riuscita di questa festa a sorpresa. "Non mi aspettavo cose così in grande, con tutte le autorità - dice - ringrazio veramente tutti!"

Intanto che parla non perde d'occhio la pentola, ogni tanto va a controllare le trippe, mescola, assaggia, abbassa il fuoco. Il profumo è buono, mi invita a pranzo: trippe e verze del suo orto.

Ecco un altro piccolo segreto per vivere di più: mangiare poco e genuino.

L'elisir di lunga vita è ora completo. Ringrazio e saluto.

Adriana Poli



Ciao Filippo

È calato un vuoto nella nostra associazione. Filippo Sommadossi, purtroppo, ci ha lasciati, piano piano, silenziosamente se ne è andato. Rimane comunque con noi il suo sorriso che non dimenticheremo mai.

Lettera a Filippo

Non è facile dire in due parole quello che si sente in fondo al cuore in un momento così triste caro Filippo noi tutti dell'oasi ti abbiamo conosciuto nella tua malattia che con tanto coraggio hai affrontato. Abbiamo passato dei bei momenti insieme: le attività con il computer che a te piaceva tanto, alcune gite in compagnia e su tua indicazione abbiamo visto dei bei film.

Non possiamo dimenticare le uscite per la pizza dove non volevi mai venire e poi alla fine venivi ed eri molto con-



tento, il tuo compleanno quando con tutte quelle candeline accese hai detto: "l'è sta proprio na sorpresa". Sempre con poche parole tu esprimevi quel-

lo che pensavi senza girarci intorno... ora Filippo ci mancherà... eccome se ci mancherà, ma sarai con noi sempre in quella immagine dell'oasi che hai disegnato, nei disegni di auguri per Vezzano 7, nelle attività del giovedì, nei momenti difficili e nei momenti di festa. Sì ci sarai, perché chi ha vissuto con coraggio affrontando tante difficoltà vive sempre nel cuore di chi lo ha conosciuto.

Alla mamma Cinzia e al papà Fulvio vogliamo solo dire che Filippo è con noi sempre immaginandolo come un soffio di vento che corre libero nel cielo e ci riscalda il cuore vederlo così: felice e splendente come un raggio di sole. Ciao Filippo, dai tuoi amici dell'oasi, ciao e grazie di tutto quello che ci hai dato.

Ciao!



GRAZIE, GEK!

Credo proprio che i bambini e gli adulti della Valle che hanno incontrato Gek Tessaro, autore e illustratore di libri per bambini, non lo dimenticheranno facilmente. Prima di tutto i bambini, tanti e di tutte le età, letteralmente affascinati dall'inventiva e dalla bravura di questo artista straordinario che, nel corso delle sue "narrazioni", riesce a fondere con grande originalità il linguaggio visivo e quello ritmico-musicale: ne risulta un mix trascinate e coinvolgente, che ha fatto ballare sulle sedie, riempito i volti di stupore, scatenato il riso, il tutto con l'assoluta spontaneità e immediatezza propria dei bambini. E gli insegnanti e i genitori che lo hanno visto all'opera con la lavagna luminosa, i lucidi colorati, la sabbia e le tempere, ne hanno apprezzato il talento e si sono lasciati condurre in quel mondo magico dove fantasia e bellezza non hanno età. Grazie davvero, Gek, a nome di tutti, e arrivederci!

**CAMMINANDO SULL'ARCOBALENO: DAL RICORDO ALLA SPERANZA**

Anche quest'anno l'Ufficio per il sistema bibliotecario trentino ha proposto, in occasione della celebrazione della Giornata della Memoria, un recital dal titolo CAMMINANDO SULL'ARCOBALENO. Alla lettura (ma sarebbe più corretto parlare di interpretazione, vista la grande partecipazione emotiva di cui ha dato prova Sabrina Simonetto) di brani significativi dedicati a tutti gli stermini e i genocidi che hanno lasciato la loro traccia sanguinosa nella storia dell'umanità ha fatto da contrappunto l'esecuzione da parte di Daniel Demirci al violino e Fabio Rosato alla fisarmonica di brani musicali della tradizione popolare. I calorosi applausi finali hanno suggellato una serata di intense emozioni, durante la quale il peso del ricordo si è via via stemperato nella consapevolezza della sopravvivenza dei valori positivi dell'uomo, che sempre hanno avuto la meglio sulla tenebra della violenza e della barbarie.

I COLORI DELL'ARTE

Ha superato ogni più rosea aspettativa il gradimento riscosso dal percorso dedicato alla pittura di Van Gogh, degli impressionisti e dei post-impressionisti curato dal professor Mario Colombelli. Più di 60 iscritti affollano ogni due settimane le lezioni che, avvalendosi anche dell'ausilio di strumenti audiovisivi, guidano il pubblico alla scoperta dei segreti della personalità e dell'arte di pittori come Manet, Monet, Degas, Renoir e molti altri. Le lezioni si protrarranno fino alla metà di maggio.

LA BIBLIOTECA E I PIÙ PICCOLI

Con UN TRENO DI STORIE e GIROTONDO DI STORIE i bambini fino ai sette anni di età hanno viaggiato nel mondo dei libri in compagnia di Paola Farinati, che con la sua voce suadente ha saputo creare la giusta atmosfera per un viaggio incantato ed emozionante. Gli incontri si ricollegano al progetto NATI PER LEGGERE e mirano a richiamare l'attenzione di genitori ed educatori sull'importanza

della lettura fin dalla più tenera età. Per i bambini fino ai sette anni di età sono disponibili in biblioteca speciali schede-prestito a premi: chiedi informazioni alle bibliotecarie!

DELL'ARTE DELLA FELICITÀ. 25 QUADRI, 25 MODI PER CONOSCERE LA FELICITÀ, DI ANDRÉ CHRISTOPHE

Christophe André, psichiatra e autore di saggi sulle emozioni, presenta in questo libro illustrato venticinque capolavori che incarnano i volti, le forme, i gesti della felicità. Venticinque "lezioni" che dovrebbero aiutare a sviluppare la capacità di essere felici. Come spiega André nel libro, fra i pittori della felicità alcuni ebbero una vita felice, altri invece furono infelici. Ma tutti, senza esclusione, erano attratti dall'idea della felicità e dalla sua necessità. La felicità è un'emozione viva, che nasce, cresce, sbiadisce e scompare. Esiste un ciclo naturale della felicità, così come esiste il passaggio dal giorno alla notte e poi ancora al giorno. A questo ciclo è ispirata la suddivisione dei quadri: quelli che raffigurano l'alba, il giorno pieno, il crepuscolo, la notte, e l'eterna rinascita della felicità. Illustrato da tavole a colori e arricchito da aforismi dei maggiori scrittori della letteratura mondiale, il libro insegna ad apprezzare la grande arte e a trarne insegnamenti per comprendere meglio se stessi. *Segnaliamo questo libro recentemente acquistato dalla Biblioteca.*

**INGLESE E SPAGNOLO**

Sono partiti i corsi di inglese e di spagnolo, tenuti rispettivamente dal CLM-Bell di Trento e dall'insegnante Stella Turrina di Sarche. Gli iscritti sono in tutto 28.

LA BIBLIOTECA IN CIFRE

Dati 2008 (sede di Vezzano)

Numero di prestiti: 14.915

Numero di iscritti: 1103

Patrimonio: 20156 documenti.

POLITICHE GIOVANILI 2009: 91.000 € a disposizione dei nostri duemila giovani

Nel 2009 il PIANO GIOVANI VALLE LAGHI 6X entra a pieno ritmo nell'attività. Visti gli incoraggianti successi degli anni precedenti, le associazioni in valle si sono particolarmente attivate ed hanno inviato, per l'anno 2009, proposte di progetti per oltre 250.000 euro.

A fine 2008, considerato l'elevato numero di progetti proposti ed il rilevante relativo impegno economico richiesto al Piano Giovani Valle Laghi 6x per il 2009, il Tavolo di lavoro ha ritenuto fondamentale elaborare un sistema di classificazione ad aree tematiche. Le aree tematiche individua-

te sono: viaggi, arte, genitorialità, aggiornamento, azioni base.

Dopo un attento lavoro di scrematura siamo riusciti ad individuare 12 azioni, che spaziano per tipologia ed associazioni proposte in vari ed eterogenei argomenti.

Nel programma 2009 alcune importanti conferme e novità molto interessanti tra cui:

- il **viaggio nella Locride** che prevede in seguito anche l'ospitalità in Trentino di ragazzi calabresi;
- la **visita studio a Berlino**, città del Muro;

- la **visita al Sermig** di Torino per fare esperienza del servizio ai più poveri;

- il progetto **"Acqua2info"** per sensibilizzare i nostri ragazzi al problema dell'utilizzo consapevole dell'acqua.

Da quest'anno fa parte delle attività del piano anche il progetto **"Educhiamoci ad educare"** articolato con corsi ed incontri per genitori e famiglie.

Venerdì 27 febbraio la Giunta Provinciale ha approvato la seguente nostra programmazione:

TITOLO PROGETTO	ENTE RESPONSABILE	COSTO IN EURO
Sportello giovani	Comune di Terlago	1.500,00
Accumuniamoci - Percorso di conoscenza e avvicinamento dei ragazzi all'Istituzione comunale	Comune di Vezzano	2.080,80
Forza Band	Comune di Terlago	14.300,00
Al di là del muro	Gruppo interparrocchiale Vezzano	9.000,00
Acqua2info	Associazione Mondo Giovane	4.500,00
Valle dei Laghi-Locride, conoscersi per crescere	Associazione "NOI Valle dei Laghi"	30.770,00
Formazione	Comune di Terlago	1.000,00
Educhiamoci a educare	Associazione Genitori Valle dei Laghi Insieme	6.246,00
UBIMAIOR	Associazione Airone	8.000,00
Settimana della musica	Corpo bandistico Calavino	7.750,00
Sermig	Associazione "NOI Valle dei Laghi"	3.800,00
Parlando di fisarmonica	Pro loco Brusino	2.000,00
TOTALE		90.946,80



MARGONE

«dove il silenzio è un bene prezioso»

Marcia omologata Fiasp ed IVV
valida per i concorsi
nazionali ed internazionali
omologazione Fiasp
n. 18/2009 del 27/08/2008



in collaborazione con il
Gruppo Sportivo Fraveggio

5^a edizione
5555 metri a Maso Rualt
3° memorial Silvio Baldessari

MARGONE (Vezzano - Valle dei Laghi - Trentino)

«dove il silenzio è un bene prezioso»

sabato 15 agosto 2009 "Ferragosto" - ore 10.30

Camminata a passo libero di 5555 metri a Maso Rualt

Partenza alle 10.30 dalla chiesetta di «S. Antoni» (m 895), transito per Margone (m 950), salita al «Bus dei Sassini» (m 1050) ed alla «Madonnina delle Suore» (m 1100), quindi discesa al punto di ristoro a «Maso Rualt» (m 960). Rientro a Margone per la strada forestale dei «5 Roveri sup.» (m 805). Dislivello complessivo in salita m 350. Il percorso si snoda tra secolari boschi di faggi e carpini. Estesissimo panorama alla sottostante Valle dei Laghi, al Lago di Garda e alla Pianura Padana. Graditi gli animali a quattro zampe. Iscrizione 5 € (con riconoscimento-maglietta della corsa), 1,50 € (senza riconoscimento). La manifestazione è in concomitanza con la tradizionale Festa dell'Ospite. Pranzo sociale, 12° Gran torneo di briscola, 6° Gran Trofeo dello «Scanderlot» (gara con fionda), 8° Gran Trofeo di briscola in notturna.

I tempi migliori:

anno 2005	Mauro Bressan	27'47"	Anna Nardin	33'38"
anno 2006	Cristian Giovanazzi	27'15"	Antonella Beatrice	38'00"
anno 2007	Mauro Bressan	27'05"	Fernanda Beozzo	40'02"
anno 2008	Cristian Giovanazzi	25'12"	Gisella Nicolodi	42'50"

Informazioni: Roberto: 347-7218182 – Michela: 349-6362574 – Pro Loco Margone: 0461-844286

e-mail: info@prolocomargone.it – sito web: www.prolocomargone.it

La Pro Loco declina ogni responsabilità per eventuali danni e/o infortuni ai partecipanti e gli atleti esonerano gli organizzatori sulla propria idoneità fisica (legge settore non agonistico D.M. 28.02.1983).

DALLE ASSOCIAZIONI

1 VEZZANO - Attività SAT

2 VEZZANO - Il Girotondo

3 VEZZANO - Il Corpo Bandistico

4 VEZZANO - Circolo Pensionati

5 VEZZANO - Gruppo genitori

1

**Attività della
sezione Sat di
Vezzano - Valle dei
Laghi**

VEZZANO - Un centinaio di soci della sezione Sat di Vezzano - Valle dei Laghi ha partecipato il 13 febbraio al ristorante "Piccolo Principe" di Lagolo all'assemblea ordinaria del sodalizio. Il presidente Giulietto Tonelli ha messo in

evidenza l'aumento dei soci (+ 7) nel 2008, ora sono 201, e segnalato l'attenta manutenzione dei sentieri di competenza. Tonelli ha ricordato i momenti sociali dell'associazione: le feste di apertura e di chiusura della stagione escursionistica, il pellegrinaggio sul sentiero di San Vili con l'arcivescovo Luigi Bressan alla Madonna di Deggia, la gita-visita ad "Arte Sella" e le escursioni in montagna: nel parco naturale Puez-Odle, nelle Alpi Venoste di Levante, nei Monti Sarentini, nel Gruppo del Lagorai.

Da mettere in evidenza è la collaborazione con l'associazione "Comuni...chiamo" per un trekking in Valle di Cavedine, con "L'Oasi", con il Comitato per la promozione culturale, sociale ed economica della Valle dei Laghi, trekking sulle montagne di Vezzano, e con il Comune vezzanese per "Mese Montagna".

Il programma del 2009 prevede il 17 maggio un'escursione in Val di Sella ed il 7 giugno la festa di apertura della stagione escursionistica alla malga di Ranzo sul monte Gazza. Le camminate alpinistiche propongono: il giro del Sasolungo (21 giugno), le Vedrette di Ries (19 luglio), le Dolomiti di Zoldo (9 agosto), i monti di Fundres (30 agosto), la traversata est-ovest del monte Gazza (13 settembre). La festa di chiusura della stagione escursionistica sarà organizzata il 27 settembre in località Spiaz Grant a Ranzo.

Il presidente ha consegnato gli attestati di benemerenza a Paolo Depaoli, Carlo Ceschini e Bruno Avi per i 25 anni di fedeltà alla Sat. Tonelli ha infine ringraziato Renato Leonardi per la stampa a colori del programma sezionale e i Comuni di Vezzano e Terlagò per il loro sostegno economico.

Enzo Zambaldi



Escursione con l'associazione "Comuni...chiamo".

2

Facciamo un Girotondo

L'Associazione Genitori Valle dei Laghi Insieme sta sostenendo da alcuni anni un'iniziativa rivolta alle famiglie con bimbi della fascia d'età compresa tra zero e sei anni. Quest'anno l'attività viene coordinata anche dalle opera-

trici del progetto intercomunale *Comunichiamo* le quali hanno lavorato con efficacia al fine di favorire l'incontro di intenti tra gruppi di genitori appartenenti alle diverse comunità della nostra valle. Il *Gruppo Genitori* di Vezzano, l'associazione *Il Ginepro* di Calavino ed i genitori di Lasino e di Vigo Cavedine che si sono confrontati hanno espresso la loro volontà nel proporre alle famiglie con figli in età prescolare delle occasioni di incontro e di gioco di cui si avverte la mancanza sul nostro territorio. Attualmente sono già attivi gli spazi di Vigo Cavedine, Vezzano e Fraveggio, mentre sono in fase di realizzazione quelli di Lasino e Calavino.

Gli incontri proposti dall'*Associazione Valle dei Laghi Insieme* sono rivolti a quanti desiderino condividere un po' del loro tempo, delle loro esperienze, gioie, difficoltà, o semplicemente interagire con i propri bambini in un contesto extradomestico. Lo spazio gioco *Il Girotondo* è un luogo dedicato non solo ai genitori con figli che frequentano la scuola dell'infanzia, ma anche alle mamme in attesa e con bimbi molto piccoli; offre la possibilità di stare insieme, di parlare, di "riposare" un po', di creare una rete di collaborazione e di sostegno... È aperto ai nonni ed a chiunque voglia accompagnare i piccoli in un contesto di gioco e di socializzazione. Le sale utilizzate sono dotate di tappeti, giochi, materiali di cancelleria. In particolare, la nuova sala di Fraveggio, concessa gentilmente dal Comune di Vezzano, è stata recentemente allestita allo scopo di creare un ambiente confortevole per grandi e piccini. Durante gli incontri, le operatrici di *Comunichiamo* insieme alle mamme propongono esperienze tattili e attività varie di manipolazione (si modella il "didò" realizzato a casa, si gioca con le farine e con materiali di recupero, si dipinge...) insieme a letture, drammatizzazioni e canti. Non può mancare inoltre il momento conviviale della merenda. Ma, come è ben noto, ciò che importa di più, non è tanto il fare, ma quanto lo stare insieme ed è fondamentale che questo servizio alla comunità abbia il principale scopo di far star bene bimbi e genitori.

Il Girotondo si svolge in due sedi distinte:

- a Vezzano, presso la sala al piano terra dell'Asilo Infantile, **ogni martedì dalle 16.30 alle 18.30, per bambini da zero a sei anni;**
- a Fraveggio, presso la sala al piano terra della casa Itea, **ogni venerdì dalle 9.00 alle 11.00, per bambini da zero a tre anni.**



Ai genitori partecipanti viene richiesta una quota di iscrizione di euro 6,00 per la copertura assicurativa e quale contributo a spese per il materiale.

L'elemento caratterizzante di questi incontri è la reciproca collaborazione tra mamme ed è proprio secondo questo spirito che l'*Associazione Genitori Valle dei Laghi Insieme* opera ormai da molti anni. Chi desiderasse conoscere meglio le sue iniziative ed offrire il proprio prezioso contributo è calorosamente invitato a partecipare alle riunioni, ogni ultimo martedì del mese alle ore 20.30, presso la sala di Fraveggio.

PROPOSTE DI APRILE

07/04 – 10/04 piantiamo la prima pianta di primavera;

14/04 – 17/04 usiamo i colori a dito;

21/04 – 24/04 fiabe e racconti.

Per info:

Ass. gen. : Laura Targa 3383395755

Progetto intercomunale Comuni...Chiamo 0461864878

Vi aspettiamo!!!

3

Il Corpo Bandistico del borgo di Vezzano nel 2008

È momento di bilanci e anche noi ci guardiamo indietro e valutiamo il passato per organizzare il futuro. Il nostro gruppo è formato da:

- membri della Direzione 10 persone (due ancora minorenni in rappresentanza dei giovani, ma non con diritto di voto);
- membri della Banda 25 persone (quest'anno sono entrati 3 nuovi elementi derivati dalla nostra scuola musicale);
- maestri 2 persone (banda e banda giovanile);
- membri banda giovanile 17 persone (tutti sotto i 15 anni);
- majorettes 16 persone;
- insegnanti majorettes 3 persone;
- corso formazione 23 allievi;
- corso strumento 32 allievi.

Sono effettuate prove settimanali (anche più di una) sia banda che bandina che majorettes per un totale di circa 55 incontri annuali per gruppo. Sono stati effettuati 18 concerti sia in zona sia fuori, con nostra grande soddisfazione per il successo ottenuto sia di pubblico sia di complimenti. Abbiamo partecipato a più momenti di vita sociale contribuendo con le nostre idee e la nostra attrezzatura sia con associazioni e Enti "nostri" (Gruppo Giovani, Alpini, Comune, Chiesa, Carabinieri, Istituto Comprensivo...), che esterne (Oasi, Federazione Bande...). Altre iniziative che il nostro gruppo ha effettuato sono quelle a scopo benefico come i concerti con esibizione majorettes portate nelle Case di Riposo e il concerto di fine anno per La Casa del Fanciullo organizzata dalla Scuola Mater-

na di Vezzano. Per il futuro è nostra intenzione mantenere i progetti già avviati. Siamo già stati invitati da alcune bande trentine per uno scambio e penso parteciperemo almeno a due momenti. Siamo in continua ricerca per perfezionarci e studiamo nuovi pezzi che dovrebbero attirare sempre più l'apprezzamento del pubblico. I giovani allievi hanno entusiasmo, si muovono autonomamente con concerti e pensiamo che daranno la loro mano in futuro. Le nostre giovani majorettes continuano con soddisfazione la loro preparazione stupendo il pubblico ogni anno con evoluzioni artistiche nuove e simpatiche.

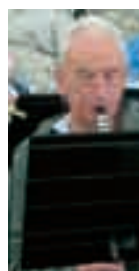
Per l'anno prossimo i due obiettivi principali che intendiamo raggiungere sono:

- l'acquisto di nuove divise (ormai le nostre sono obsolete, non più riparabili e non possiamo recuperarle per i giovani) in modo da poter esibirci ed essere apprezzati anche per come ci presentiamo (anche l'occhio vuole la sua parte);
- l'isolamento acustico della nostra sala (ormai i pezzi che facciamo e i luoghi dove ci esibiamo, ci obbligano ad adeguare la nostra sala anche nell'acustica).

Troviamo difficoltà nel coinvolgere nuove persone che potrebbero dare una mano dal punto di vista organizzativo, però crediamo in quello che facciamo per cultura, tradizione e tanta passione. I numeri che ogni anno riusciamo ad avere in presenze ci dimostrano che la strada che stiamo seguendo è quella giusta e pensiamo che l'importanza che diamo al Comune di Vezzano, quando ci esibiamo, sia grande. Sempre di più è nostra intenzione di aprire la nostra collaborazione in progetti di Valle; infatti, nel 2008 abbiamo già avviato il progetto "Settimana della Musica" proposto a Cavedine (nella struttura delle Scuole e nella loro nuova sede) che quest'anno verrà riproposta a Calavino (che troverà spazio nella nuova Casa della Musica). Altra collaborazione importante ci viene data dalla Scuola Musicale di Riva e Arco che, oltre a seguire i nostri allievi, è intenzionata ad avviare con noi corsi di chitarra, pianoforte e violino (sempre nel limite della disponibilità della nostra sede). Nota particolare sui corsi è che bisogna chiudere le iscrizioni entro i primi di giugno 2009, quindi a breve verranno distribuiti i volantini con tutte le informazioni e prima di chiudere si terrà un incontro aperto a tutti.

Un evento in particolare vogliamo ricordare quest'anno, dopo quello dell'anno scorso, i 20 anni di direzione del Maestro Gentilini Bruno, la premiazione, da parte dell'amministrazione comunale, di un nostro Bandista per la sua partecipazione per ben 50 anni nella nostra associazione: Gentilini Ubaldo (papà del Maestro).

Chiudiamo ringraziando tutti coloro che ci sostengono e in particolare



GRAZIE
UBALDO

GRAZIE
BRUNO



Corpo Bandistico del Borgo di Vezzano

4

Circolo pensionati anziani Vezzano

L'attività del Circolo Pensionati Anziani Vezzano nel 2008 ha proseguito come negli anni precedenti, con soddisfazione sia per il Direttivo sia per Soci, in particolare per quelli che partecipano di più alle iniziative.

Dallo scorso novembre siamo nella nuova sede, non c'è confronto con quella di prima, una sede molto luminosa e senza scale, ci abbiamo messo molto impegno, pazienza e qualche arrabbiatura ma alla fine, grazie all'amministrazione comunale, siamo riusciti ad avere questa sede, usata anche dall'associazione "Ago e Filo" il venerdì pomeriggio e dall'associazione genitori il martedì pomeriggio.

In questa sede, il Comune ha fatto delle migliorie per renderla utile alle nostre esigenze con una spesa di euro 5.000, noi, oltre al lavoro di vari volontari, abbiamo messo materiale e attrezzatura per oltre euro 11.000, tutto quello che c'è qui dentro, all'infuori di 2 armadi e i 2 tavoli bianchi è di proprietà del Circolo.

Da quando siamo qua, con orario d'apertura, nei giorni di sabato (da novembre a febbraio) domenica e festivi dalle 16,30 fino alle 20.00, la sede è più frequentata, in particolare la domenica, quando con la scusa di due chiacchiere o la briscola o altri giochi o la tv o il computer, ci troviamo sempre più numerosi, questa sede è proprio adatta alle nostre esigenze.

Nel 2008 abbiamo realizzato altre iniziative tra cui il pranzo con il Circolo di Terlago e quello degli anziani del Comune ai Laghi di Lamar, il pranzo a Ranzo, le tripe in occasione di S.Valentino, il pranzo per gli anziani di Terlago, il rinfresco per l'inaugurazione della canonica, e per la processione di S.Valentino, il rinfresco per la partenza di Don Celestino e quello per l'arrivo di Don Roberto.

Altri momenti di ritrovo del 2008: i tornei di briscola - le tombole - la festa della donna e la festa della mamma in collaborazione con "Ago e Filo" - il raduno dei Circoli in Val di Ledro - la visita al museo Usi e Costumi delle Genti Trentine a S.Michele - la gita a Feltre e la gita ad Innsbruck - con 2 pullman a Vicenza per il pranzo del pesce e la visita al Santuario di Monte Berico - per concludere una cinquantina di Soci ha trascorso l'ultimo dell'anno in sede.

Nell'ultima riunione del direttivo abbiamo predisposto il programma per il 2009: - iniziamo con il pagamento alla Missione Cappuccini della quota per l'adozione a distanza di un orfano - un'offerta di euro 1.000 all'asilo, quale riconoscenza per gli anni 2008 e 2009 e a copertura spese per l'acqua e il metano (luce e riscaldamento sono pagati dal Comune) - le tripe in occasione di S Valentino - 28/2 gara di briscola - 7/3 festa della donna - giovedì 26 marzo il pranzo con il circolo di Terlago - lunedì di Pasquetta cicoria e uova - 2 maggio -gita sull'Appennino Emiliano - 11maggio- festa della mamma - 21 maggio raduno Circoli a Mezzocorona con pranzo a Pietralba e visita al Santuario - 31 maggio pranzo ai Laghi di Lamar over 70, offerto dal Comune e dalla Casa Rurale - giugno visita al museo Mocheno a Palù del Fersina - 12 luglio pranzo sociale a Ranzo - fine agosto gita, (da definire) - 25 ottobre altro pranzo sociale - a novembre gita con pranzo a base di pesce e torneo di briscola - a dicembre, tombola di S.Lucia e ultimo dell'anno in sede.

Inoltre ogni 4 mesi faremo la festa dei compleanni, il 18/4, il 27/6 e 19/12.

Infine la commedia, i nostri attori hanno ripreso di gran lena le prove per una nuova commedia, intitolata "ro-be de na volta".

La nostra tessera ANCESCAO, oltre che come assicurazione durante la partecipazione alle manifestazioni del Circolo, dà diritto ad usufruire di uno sconto di circa euro 50,00 per gli abbonamenti ai giornali Trentino e Adige, - sconto del 10% presso oculistica Gecele, - sconto assicurazione Generali 20% su auto e 40% su casa, incendio e furto, - inoltre quest'anno i Soci del nostro Circolo che partecipano alle gite da noi organizzate avranno uno sconto di euro 5,00.

**circolo
pensionati anziani**



Come Presidente mi sento in dovere di ringraziare il Direttivo per la continua e costante volontà di fare, per creare e ricercare sempre maggiori momenti di socializzazione, un grazie ai nostri cuochi, alle cameriere e ai camerieri che il sabato e la domenica, a turno di 2 per volta, fanno il servizio nella sede.

**Il Presidente
Claudio Margoni**

5

Perché per alcuni non va bene il nuovo centro poloscolastico?

In riferimento alla raccolta firme effettuata nei primi giorni di ottobre 2008 (106 persone in prevalenza genitori di figli che frequentano le Scuole Elementari e la Scuola Materna, pari al 43% rispetto al totale delle due scuole) intrapresa per le gravi problematiche riscontrate nel progetto di "adeguamento funzionale del centro scolastico di Vezzano" e dopo l'incontro pubblico organizzato da noi il giorno 21 gennaio 2009, è ora il momento di dare una spiegazione sfruttando, come è stato fatto dalla amministrazione comunale, il notiziario "Vezzano sette" in modo da far conoscere a tutti le nostre perplessità.

In sostanza abbiamo voluto sottolineare che l'inserimento del massiccio volume della palestra a sud delle attuali scuole, determina la completa segregazione della scuola stessa, già chiusa su due lati dagli alti muri di contenimento della soprastante strada provinciale. Le conseguenze di questa scelta andranno a gravare sulla qualità della scuola e per noi questo è inaccettabile. La scelta progettuale, secondo noi, doveva privilegiare gli ambienti didattici in modo da prevedere le migliori condizioni ambientali e di abitabilità per garantire il massimo benessere di tutti i bambini e quindi della loro salute. Ricordiamo che 250 (valori attuali che sembrano essere in crescita) bambini cresceranno in questo luogo e frequenteranno questa scuola per 8 anni per circa 7-8 ore al giorno.

Lo scopo di tale intervento era quello di sensibilizzare in modo propositivo l'Amministrazione Comunale per convincerla a rivedere la progettazione delle opere, anche in merito alla possibile soluzione alternativa prospettata e documentata attraverso una relazione tecnica a firma del Dott. Arch. Paoli Giuliano.

Purtroppo le osservazioni condivise dai 106 genitori non sono state accettate e nonostante le gravi perplessità sollevate ed irrisolte, venivamo a sapere che il giorno 21 gennaio 2009 erano stati appaltati i lavori del 1° lotto, (costruzione della palestra).

L'Amministrazione Comunale sia nell'articolo scritto su "Vezzano 7", di dicembre 2008, sia durante l'incontro pubblico da noi organizzato il giorno 26.01.2009, non ha fornito alcuna precisa valida risposta alle nostre perplessità. Gli amministratori hanno unicamente dato la propria disponibilità a richiedere presso la P.A.T. l'installazione di una barriera lungo la strada provinciale.

Nel frattempo noi stessi abbiamo provveduto a richiedere presso l'Agenzia Provinciale per la Protezione Ambiente, una valutazione ambientale collegata alle emissioni nocive del traffico stradale (16.000 passaggi giornalieri). L'Amministrazione Comunale ha il dovere di motivare le proprie scelte, pertanto siamo ancora in attesa di una precisa risposta alle nostre richieste, che abbiamo sollecitato con apposite lettere di date 08.01.2009 e 25.02.2009.

Vogliamo infine elencare sinteticamente le singole osservazioni, cui ancora non è stata data risposta alla richiesta di spiegazioni.

1. Valutazione dell'illuminamento naturale all'interno delle aule in affaccio sul versante sud, considerato che la presenza della palestra ne determina la riduzione al di sotto dei limiti di legge.
2. Valutazione dell'illuminamento naturale all'interno delle aule dell'edificio destinato all'ampliamento scolastico, previsto dalla legge.
3. Valutazione preventiva dell'impatto acustico del sito dove è destinato l'ampliamento scolastico, previsto dalla legge.
4. Valutazione ambientale del sito destinato all'ampliamento scolastico allo scopo di rilevare e quantificare gli agenti inquinanti provenienti dalla vicina strada provinciale.
5. Verifica strutturale del guard rail stradale per garantire la sicurezza degli alunni.
6. L'ubicazione e l'enorme volume della palestra dequalifica gli spazi aperti a disposizione degli alunni determinando un cortile, quasi sempre all'ombra e delimitato su tre lati da alti muri (cortile chiuso.)
7. 15 parcheggi sono stati collocati addirittura nel cortile CHIUSO tra la scuola e la palestra sotto le finestre delle aule didattiche. Oltre alla loro evidente infelice collocazione, ed alla ristrettezza dei passaggi, si ravvisa la pericolosità dell'interferenza tra i percorsi delle automobili e gli spazi all'aperto degli studenti.
8. La ristrettezza degli spazi lasciati a disposizione alla scuola hanno determinato l'uso di due locali (**biblioteca e aula informatica**) nel piano interrato.
9. La ristrettezza degli spazi lasciati a disposizione per la scuola hanno determinato la progettazione dell'ampliamento scolastico anche sul terzo piano fuori terra, non consentito dalle norme e a soli 10 metri dalla strada statale.

10. La motivazione per cui il vecchio edificio non è stato adeguato alle norme sismiche pur interessato ai lavori di ristrutturazione, considerando che nello stesso sono ubicate quasi tutte le aule.
11. Motivazione valida per cui la palestra alta 11.00 m, più delle scuole, non sia stata abbassata o almeno parzialmente interrata, per ridurre le evidenti conseguenze negative.
12. Valutazione in merito ai danni paesaggistici sulla zona.
13. Valutazione effettuata in merito alla soluzione alternativa progettuale, richiamata dall'Amministrazione Comunale nell'articolo su Vezzano 7.
14. Inadeguatezza spazio riservato agli uffici dell'Istituto Comprensivo Valle dei Laghi
15. Il "Centro polivalente", che verrà utilizzato come parcheggio "nei momenti in cui verranno organizzate attività sportive di una certa rilevanza", verrà assicurato alla frazione di Vezzano visto l'importanza della nuova palestra? (non sarà bello, ma è l'unico che abbiamo).
16. Al piano terra sono previste 5 classi elementari (al momento sono 6, quindi si incomincia già a occupare aule didattiche), aula di musica, di scienze, di applicazioni tecniche, la bidelleria, la cucina e la mensa; i nostri bambini (5/6 anni) non si troveranno un po' a disagio con tutto il movimento su questo piano e a continuo contatto con i ragazzi più grandi (13/14 anni)?

Altre perplessità sono state accennate nella serata e abbiamo saputo che il 21 gennaio 2009 sono stati appaltati i lavori della costruzione della palestra, ma la nostra azione svolta con coraggio (non è stato facile) aveva solo lo scopo di sensibilizzare l'amministrazione a rivedere il progetto creando un futuro centro scolastico veramente valido, ben organizzato, salutare per chi impara e per chi ci lavora, adeguato alle nuove normative scolastiche, con spazi all'aperto, facilmente raggiungibile anche da esterni (pochi parcheggi), collegato al mondo associativo...

Il 4 "Don Chisciotte", come siamo stati definiti, non si arrendono e sono sempre disponibili verso chiunque voglia capirne di più, senza ascoltare le voci che corrono sul nostro conto.

**Il gruppo genitori promotore
Fabio Tonelli, Adriano Tecchiolli,
Angelo Nicosia e Franco Rossi**

NOTA DELL'AMMINISTRAZIONE

Si comunica che il progetto del centro scolastico e quello della palestra sono conformi alle leggi vigenti in materia, come riconfermato dai preposti uffici provinciali in seguito alla richiesta del gruppo genitori promotore.

Si rassicura nuovamente che tutte le opere verranno effettuate in tempi brevi e nel pieno rispetto di tutte le normative vigenti previste dalla legge.

Si evidenzia che all'incontro pubblico del 26 gennaio la Giunta comunale ed il progettista arch. Angelo Maria Tellone hanno risposto ai ben pochi presenti che avevano sollevato perplessità in merito, fornendo tutte le spiegazioni sui dubbi progettuali riguardanti l'opera.

Nella convinzione di aver risposto, trattato e condiviso a sufficienza questo argomento, tanto che ogni cittadino se ne è potuto fare una propria opinione, si ritengono inutili ulteriori interventi.

Sagra dei Portoni e Turlaghi a Fraveggio dal 30 maggio al 2 giugno

Il 30 e 31 maggio e l'1 e 2 giugno, Fraveggio, sarà teatro dell'ormai tradizionale "Sagra dei portoni", manifestazione enogastronomica, culturale e sportiva proposta dal Gruppo Sportivo Fraveggio che fin dalla sua origine ha voluto abbinare eventi sportivi e promozionali, iniziative di valorizzazione del territorio, attività ricreative per ragazzi e adulti, proposte enogastronomiche della tipicità locale con l'intento di coinvolgere le famiglie in un momento di allegria.

Nel corso delle quattro giornate si vedrà l'alternarsi di appuntamenti che rievocano vecchie tradizioni: la "corsa con le slitte", un mezzo che un tempo si usava per il trasporto di legna e fieno e la "corsa coi serci" nella quale le quattro contrade Vernisi, Pile, Fosà, e Castin si sfideranno in costumi d'epoca nell'antico gioco, ed ancora spettacoli musicali, mostre, attività sportive, l'enologia con la gastronomia.

Un occhio di riguardo è per i giovani ospiti per i quali è stato predisposto un percorso con vari laboratori che darà la possibilità di mettere alla prova la propria manualità, oppure provare il tiro con l'arco o l'arrampicata sulla parete artificiale di 6 metri, il tutto sotto l'occhio vigile ed attento di istruttori e personale qualificato. Altro momento di svago sarà "la piazza impazza", dove saranno i ragazzini i veri protagonisti coinvolti dal clown in divertentissimi giochi.

"GustardiVino" darà l'opportunità di scoprire, degustando in un bicchiere personale con apposito sacchetto, vini



e grappe dei produttori della Valle dei Laghi.

Non mancherà l'ormai affermato ed apprezzato "Concorso di pittura" che vedrà i numerosi amanti di quest'arte mettere in mostra la propria opera; oltre alle tradizionali mostre personali ed agli scultori, quest'anno vi saranno degli artisti che dipingeranno prendendo spunto dagli angoli più suggestivi di Fraveggio. Coinvolgenti saranno le serate danzanti proposte dai vari gruppi musicali e l'appuntamento, lunedì sera, con i ballerini della Scuola Star Lite.

L'aspetto sportivo vedrà nelle quattro giornate lo svolgimento della quinta edizione della "Turlaghi" corsa podistica a tappe che richiama ogni anno atleti da tutta l'Italia, poi ancora l'esibizione della sezione judo del GS Fraveggio e l'appuntamento con la "Scuola di trial" del MC Valle dei Laghi.

La Sagra dei portoni con il passare delle edizioni è cresciuta come numero di visitatori, ospiti e atleti, questo grazie ai numerosi volontari che si prestano per realizzare l'evento, ai proprietari dei volti che ogni anno mettono a disposizione i locali, agli artisti che con mostre personali e laboratori coinvolgono i visitatori, agli spazi dedicati ai bambini, alle proposte enogastronomiche.

GS Fraveggio



AVVISO TRASFERIMENTO PROVVISORIO CENTRO RACCOLTA MATERIALI E DISCARICA INERTI

Il Centro raccolta materiali e la discarica per inerti di Ciago sono attualmente chiusi causa i lavori per la realizzazione di un nuovo C.R.M. È stato provvisoriamente attivato un **CENTRO RACCOLTA MATERIALI** a **Vezzano** presso l'**area artigianale in loc. Fossati (dietro l'ex- capannone ENEL)** con lo stesso orario:

TUTTI I GIOVEDÌ **DALLE ORE 13,45** **ALLE ORE 17,15**
OGNI PRIMO SABATO DEL MESE **DALLE ORE 9,00** **ALLE ORE 12,00**

per i **materiali inerti** è possibile usufruire della **DISCARICA** di proprietà del Comune di **Terlago**, ubicata in località **"Spiaggi"**, con orario:

APERTURA SU CHIAMATA LUNEDÌ E GIOVEDÌ **DALLE ORE 15,00** **ALLE ORE 17,00**

Telefonando ai numeri: **348 7610529 (Giuliano)** e **348 7610512 (Giordano)**

Ogni conferimento dovrà essere accompagnato da un modulo identificativo del tipo di rifiuto e della persona che lo conferisce - I moduli sono disponibili presso l'Ufficio tecnico comunale di Vezzano - Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio tecnico comunale - telefono n. **0461/864408**



**I Comuni di Vezzano e Terlago con la Pro Loco di Margone
organizzano la 1^a edizione della**

“ San Vili InBici ”

Venerdì 26 giugno 2009

in occasione delle Feste Vigiliane (Trento, 13 giugno/18–26 giugno 2009)

Ore 09.00 Ritrovo a Ranzo di Vezzano presso la chiesetta di S.Vigilio.

Ore 09.30 Accensione della Lanterna di S.Vili e partenza in direzione Lon, Ciago, Covelò, Terlago (posto di ristoro), Bar Lillà, Cadine, Bus de Vela, Piedicastello, Piazza Duomo.

Ore 11.30 Arrivo in Piazza Duomo e consegna della Lanterna di S.Vili all'Arcivescovo di Trento mons. Luigi Bressan.

Ore 11.45 Distribuzione del «Pan e Vin» di S.Vigilio.

Il percorso non è adatto ai ragazzi/e di età inferiore ai 12 anni, consigliato il caschetto protettivo e idoneo abbigliamento sportivo. Opportuna assistenza lungo tutto il percorso di km 21,250. Ad ogni partecipante maglietta della manifestazione. Iscrizione gratuita.

Per quanti partono da Trento, ai primi 50 iscritti, garantito un servizio di bus navetta (con bici al seguito), con ritrovo alle 08.00 presso il parcheggio ex-Zuffo, con partenza per Ranzo alle 08.15. Costo 5 euro.

Info: Pro Loco Margone 347-7218182 / 0461-844286 e-mail: info@prolocomargone.it